

- destro di Reno dalla chiavica di Gandazzolo alla così detta Altura del Benedettino » (1807), cc. 4.
- d) Carte varie riguardanti lavori idraulici e appalti per i medesimi, cc. scritte 31.
- e) Rilevamento topografico a penna e matita, mm. 393 x 271.
6. « Carte e documenti per risaie, valli ecc. » (1807-1816), cc. scritte 47. Riguardano concessioni di coltivazione a risaia e valle artificiale. Contiene anche un « Elenco delle valli e risaie che si coltivano colle acque del Canale di Reno desunte dal Campione Rossi dell'anno 1807 » (cfr. « Derivatari alla destra del Naviglio in giù », cart. I, 4, b).
7. « Affari particolari d'acque (1811-12), cc. scritte 7. Concerne la visita medica eseguita in Budrio a seguito dell'ordinanza ministeriale 15 ottobre 1811 n. 24506. Tale visita venne disposta a causa dell'alto numero di malati rilevato a Budrio in quell'anno.
8. « Memorie d'acque in genere ».
- a) Copia del consenso concesso ai Bolognesi dall'imperatore Carlo VI (7 luglio 1731) per l'esecuzione dei lavori interessanti Po Grande, Primaro, Volano e Reno, e condizioni imposte per l'esecuzione dei lavori, sec. XVIII, cc. scritte 2. Altra copia è conservata nella raccolta Fantuzzi della BUB (ms. 1102) e nel ms. « Informazione segreta sopra l'affare del Reno... (BCB, ms. B. 3403, pp. 229-239).
- b) « Rapporto al magistrato d'acque ad evasione del suo decreto n. 693 - Bologna 4 giugno 1806 », cc. 20. Concerne un'ispezione compiuta agli argini dei seguenti corsi d'acqua del dipartimento: Reno, Senio, Santerno Vecchio, Correcchio, Sillaro Quaderna o Centonara, Idice, Savena Nuova, e, fra gli scoli principali, Riolo e Canale della Botte.
- c) Copia di disposizioni e circolari dei Ministri dell'Interno e della Guerra, del Direttore Generale delle Acque e Strade e del Prefetto del Dipartimento del Reno (1798-1812), cc. scritte 18.
- d) Memorie eterogenee, riguardanti anche affari d'acque, cc. scritte 9.
9. Pubblica Beneficenza, cc. scritte 5: Copie di pratiche al riguardo (1813), pertinenti alla Congregazione di Carità¹⁵, e richiesta del conferimento di un donativo (1815), rivolta al Commissario del Buon Governo¹⁶.

¹⁵ Istituita in Bologna il 17 luglio 1807, riuniva sotto la presidenza del Prefetto del Dipartimento del Regno le istituzioni di pubblica assistenza, come ospedali, orfanotrofi, donazioni di privati e così via, avendone ereditato compiti e dotazioni. Cfr. M. ROBERTI, *Milano capitale*, cit., vol. III, pp. 526-533.

¹⁶ Ufficio istituito per « mantenere l'interna pubblica sicurezza » il 24 agosto 1814, in subordine alla Commissione Governativa, che nella medesima data ereditò le competenze dei Ministri dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro e del Culto. Cfr. *Guida gen. d. Archivi*, cit., p. 606 e *Bollettino delle Leggi e Regolamenti per il Governo della Provincia di Bologna*, vol. I, Bologna, Stamperia Camerale [prima del 12 luglio 1816], p. 153.

Giovanni Fantuzzi e il fondo « Affari d'acque » nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

Letterato, erudito, uomo politico, il conte senatore Giovanni Fantuzzi ci offre l'immagine tipica dell'aristocratico colto nel secolo dei lumi, di cui si presenta particolarmente ricco l'ambiente bolognese. Di famiglia, infatti, che vantava in Bologna dignità pubbliche, soprattutto universitarie, fin dal Trecento¹ (ma con

Con le sigle B.C.B., B.U.B. e A.S.B. si intendano, rispettivamente: la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, la Biblioteca Universitaria e l'Archivio di Stato, sempre di Bologna.

¹ Tra il XIV e il XVII sec. i Fantuzzi lettori dello Studio furono almeno una dozzina, attivi in diversi campi dello scibile, dal diritto civile (Giovanni sen., prof.: 1377-91; Antonio, 1428; Bonifacio, 1481-1518; Federico, 1541-50; Gaspare di Ercole, 1598-1613; Gaspare, 1647-85) e canonico (Alderotto, 1469-70) alla medicina (Ercole, 1518-28; Giovanni Battista, 1521-28; Giovanni jun., 1607-48), alla filosofia (Cesare, 1568-84; Lucio, 1592-95; 1606-9). Altri ancora si segnalano come letterati (Gaspare, m. 1538, poeta latino, umanista, scolaro del Flaminio; Paolo Emilio sen., m. 1661, poeta lirico e celebrativo; Paolo Emilio jun., m. 1721, principe dell'Accademia dei Gelati), diplomatici (Giacomo, 1657), uomini d'arme (Mèngolo, 1345; Camillo, 1522; Fantuzzo di Nicolò, 1554; Marc'Antonio, 1576; Giovanni Battista jun., m. 1551), ecc.

Il senatorato a vita (seggio n. 15) fu loro appannaggio fin dal 1467 nella persona di Carlo Antonio di Francesco, per breve di Paolo III.

Cfr. P. S. DOLFI, *Cronologia delle famiglie nobili di Bologna*, Bologna, G. B. Ferrari, 1670, pp. 297-307; *Arbor genealogica nobilium... de Fantuzziis*, Bologna, C. M. Sassi, 1741; G. FANTUZZI, *Notizie degli scrittori bolognesi*, Bologna, Tip. di S. Tommaso d'Aquino, 1781-94, t. III, pp. 288-99 e t. IX, p. 95; S. MAZZETTI, *Repertorio di tutti i professori antichi e moderni della famosa Università e del celebre Istituto delle Scienze di Bologna*, Bologna, Tip. di S. Tommaso d'Aquino, 1848, pp. 120-2; G. GUIDICINI, *I riformatori dello stato di libertà della città di Bologna dal 1394 al 1797*, vol. II, Bologna, Regia Tipografia, 1876, pp. 33-40; la voce FANTUZZI, curata da A. SORBELLI e G. NATALI sull'*Enciclopedia Italiana*, t. XIV, Roma, Ist. dell'Enciclopedia Italiana, 1951, pp. 795-6; G. ROVERSI, *Residenze senatorie bolognesi*, in G. CUPPINI, *I palazzi senatorii a Bologna*, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 295; cfr. inoltre, fra i mss. conservati nella B.C.B., B. CARRATI,

antenati, pare, trevigiani, esuli nel 1231 per fuggire l'ira di Ezelino da Romano)², Giovanni Giuseppe Antonio Baldassarre vide la luce nel palazzo di via Piccoli Vinazzi³, nella parrocchia di San Pròcolo, il 2 dicembre 1718⁴, quarto figlio⁵ del conte — non

Alberi genealogici delle famiglie di Bologna, vol. VII (segn. B.704), n. 47 e vol. XXX (segn. B.726), n. 7; IDEM, *Genealogie di famiglie nobili di Bologna* (segn. B.698/II), n. 46; *Miscellanea di memorie storiche bolognesi* (segn. B.1283), pp. 279-80 (§ «Huomini di grado della famiglia de' Fantuzzi»); C. SALAROLI, «Famiglie della città di Bologna, loro origine, arme, case e sepolture, loro dignità... sino all'anno 1740...» (segn. B.802), n. 393, c. 40r.

² La tradizione, proposta dal Dolfi (*Cronologia... cit.*, p. 297), è però ritenuta erronea dal Sorbelli e dal Natali nella v. cit. dell'*Enciclopedia Italiana*. In ogni caso, i primi stanziamenti dei Fantuzzi nel territorio bolognese sembrano essere avvenuti ad Altedo e a Ca' de' Fabbri, quest'ultima località così denominata appunto dal loro cognome originario di «Fabbri» (quello che, invece, prevalse in seguito deriverebbe dal nome del capostipite Fantuccio di Guido). Cfr. G. SALAROLI, «Famiglie...» cit.; G. ROVERSI, *Residenze... cit.*

Nel 1450, poi, un nuovo esodo politico colpì la famiglia, costringendo alcuni suoi membri a stabilirsi in parte ad Imola (dove però ritornarono a Bologna), in parte a Lugo e a Ravenna. Cfr. G. FANTUZZI, *Notizie... cit.*, t. III, p. 297.

³ L'edificio, venuto in proprietà definitiva del ramo cadetto e legittimato dei Fantuzzi detto dei Fantuzzini nella seconda metà del sec. XVII (attraverso il matrimonio di Scipione — bisnonno del Nostro — con Girolama Maria Manzini ved. Griffoni, celebrato il 3 novembre 1649), fu da costoro abbandonato nel 1750 per il più fastoso palazzo di via S. Vitale, ereditato alla morte del sen. Francesco di Filippo Fantuzzi, ultimo della linea principale. Cfr. B. CARRATI, «Stato delle anime della città di Bologna...», t. I (Ms. B.C.B., segn. B.897), pp. 257, 261 (da cui si ricava che nei registri parrocchiali di S. Pròcolo all'anno 1675 la dimora, pur ospitando già dei Fantuzzi, apparteneva ancora ai Manzini, mentre nel 1700 veniva ormai designata come «casa Fantuzzi»); G. GUIDICINI, *Cose notabili della Città di Bologna*, vol. V, Bologna, Tip. Militare, 1873, pp. 213, 236-7; G. ZUCCHINI, *Edifici di Bologna*, Roma, 1931, parte I, pp. 102, 104 e parte II, pp. 37-8; G. ROVERSI, *Palazzo Fantuzzi. L'orgia del macigno*, «Bologna Incontri», Anno III, n. 3, marzo 1972, pp. 19-22.

⁴ E non 1717, come riporta Tommaso Casini nelle «Aggiunte e Correzioni alle Notizie degli scrittori bolognesi del Fantuzzi...» (B.C.B., Ms. Casini, cart. XIX, fasc. 3). Per la data esatta cfr. B. CARRATI, *Cittadini maschi di famiglie bolognesi battezzati in S. Pietro...*, t. XXV (Ms. B.C.B., segn. B.873), p. 195.

⁵ Si ha la notizia di almeno altri dieci suoi fratelli e sorelle: tre maggiori, Giovanni Carlo (n. 1713), Francesca Leonarda (n. 1714), Bonifacio (n. 1715), e sette minori, Paolo Emilio (n. 1721), Girolama (n. 1723), Prospero (n. 1724), Ginevra (n. 1726), Lucrezia (n. 1727), Anna Maria (n. 1730), Giovanni Paolo (n. 1733). Di costoro, né Giovanni Carlo, né Bonifacio, né Paolo Emilio compaiono nello «stato d'anime» del 1725, probabilmente perché morti in tenera età. Sono documentati, invece, i matrimoni di Francesca Leonarda nel 1739 con il conte Jacopo Cerétoli da Parma, di Ginevra nel 1751 con il conte Pietro d'Arcano da Cesena e di Giovanni Paolo nel 1769 con Francesca Bargellini; mentre Prospero nel 1751 risulta già canonico di S. Pietro, e Lucrezia ed Anna Maria si monacarono, la prima nel 1747 in S. Maria Nuova e la seconda nel 1751 in S. Agnese. Girolama, infine, rimase in famiglia senza sposarsi, al pari di Giovanni. Le nozze dei genitori erano state celebrate il 30 ottobre 1712 nella chiesa

ancora senatore⁶ — Scipione e della contessa Orsina (o Orsola) Caterina Castelli, e venne battezzato in S. Pietro, avendo a padrino, secondo il Tognetti⁷, un «povero mendico cognominato Caponcelli»⁸.

Il suo *cursus honorum* fu rapido e intenso: creato senatore alla morte del congiunto Francesco Fantuzzi, che deteneva tale carica, con breve di Benedetto XIV del 5 dicembre 1749 (registrato in Senato il 17 dello stesso mese), ebbe in seguito almeno tre volte il governo della città, essendo stato eletto Gonfaloniere di Giustizia per i bimestri maggio-giugno 1752⁹, gennaio-febbraio 1761 e maggio-giugno 1768¹⁰. Durante il secondo incarico fu impegnato a preparare la visita del cardinale Pietro Paolo Conti,

di S. Sebastiano.

Cfr. B. CARRATI, *Cittadini maschi... cit.*, t. XXV (Ms. B.C.B., segn. B.873), pp. 93, 131, 195; t. XXVI (B.874), pp. 32, 74; t. XXVII (B.875), p. 92; IDEM, *Nascita e battesimo di donne nobili bolognesi dal 1700 al 1811* (Ms. B.C.B., segn. B.884), pp. 19, 28, 31, 34, 36; IDEM, «Stato delle anime...» cit., t. I (Ms. B.C.B., segn. B.897), p. 266; IDEM, «Li matrimoni contratti in Bologna...», t. I (Ms. B.C.B., segn. B.900), pp. 153, 228-9; t. IV (B.903), p. 4; IDEM, «Li morti di Nobili che Civili e di Famiglie antiche della città di Bologna...», t. VIII (Ms. B.C.B., segn. B.917), p. 199; t. XII (B.921), pp. 114, 123; G. GUIDICINI, *I riformatori... cit.*, pp. 39-40; *Per lo solenne ingresso la prima volta al Gonfaloniere di Giustizia del... conte Giovanni Fantuzzi*, Parma, Monti, 1752, pp. 3-5, 39 (miscellanea poetico-arcadica raccolta appunto dalla contessa Cerétoli).

⁶ Lo divenne, comunque, il 12 luglio 1729, in sostituzione del defunto parente Filippo Gaetano, e mantenne il grado fino alla morte, avvenuta a settantaquattro anni il 2 gennaio 1747 (cfr. B. CARRATI, «Li morti...» cit., t. I (Ms. B.C.B., segn. B.910), p. 274). Dopo di che l'ufficio tornò al figlio di Filippo Gaetano, Francesco, il quale a sua volta, morendo il 9 novembre 1749, lo rimise alla famiglia di Scipione, vale a dire proprio a Giovanni. G. GUIDICINI, *I riformatori... cit.*, vol. II, pp. 38-9.

⁷ Francesco Tognetti, letterato bolognese attivo nella prima metà del sec. XIX, ha riunito interessanti «Notizie biografiche del Conte Giovanni Fantuzzi», conservate manoscritte nella B.C.B. (Fondo Biografie, Cart. I, fasc. 6/1-5). Altre fonti utili, oltre alle citate voci dell'*Enciclopedia Italiana* e delle «Aggiunte...» del Casini, sono il *Dizionario Biografico Universale*, Firenze, Passigli, 1842, vol. II, pp. 683-4 e *I secoli della letteratura italiana* di G. B. CORNANI, continuati da S. TICOZZI, Milano, V. Ferrario, 1834, t. II, parte 2^a, p. 628. Ancora, fra i Mss. B.C.B. (Raccolta Malvezzi de' Medici, Cart. 69, n. 15), cfr. «Notizie intorno a Baldassarre Carrati e Giovanni Fantuzzi, eruditi bolognesi del sec. XVIII» di L. SIGHINOLFI.

⁸ Il particolare curioso dell'umile compare del nobile rampollo — l'uso per altro all'epoca non era infrequente — è confermato dalla nota relativa a Giovanni Fantuzzi sul *Registro dei battezzati della cattedrale di Bologna* all'anno 1718 (Archivio Arcivescovile di Bologna, c. 269v).

⁹ Cfr. *Per lo solenne ingresso... cit.*

¹⁰ Cfr. il Casini («Aggiunte...» cit.), che riprende il Guidicini (*I riformatori... cit.*, p. 39).

inviato da Clemente XIII per constatare il rovinoso dissesto idrogeologico delle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna¹¹, visita che egli seguì poi in tutto il suo svolgimento e relative conseguenze come deputato, insieme con il sen. Lodovico Bolognini, dello specifico organo senatorio degli Assunti d'Acque¹², sostenendo in questa circostanza il progetto Manfredi-Frisi per l'inalveazione Reno-Primaro, di contro all'opinione del legato e del visitatore, propensi a soluzioni parziali o, se mai, alla Linea Superiore¹³. E, sempre secondo il Tognetti, grazie a tale sua riconosciuta esperienza in materia, « fu incaricato pel taglio di Reno al tempo o Boncompagni o Spinola »¹⁴. I suoi interventi nella

¹¹ La presenza effettiva in Emilia Romagna del Visitatore Apostolico è documentata dal 5 maggio 1761 al 12 giugno 1762, mentre i lavori si protrassero *in loco* e a Roma, davanti alla Sacra Congregazione delle Acque, fino al 1764. Cfr. la *Relazione del Cardinal Conti Visitatore dell'Acque delle Provincie di Bologna, Ferrara, e Romagna alla Santità di Nostro Signore Papa Clemente XIII*, Roma, Bernabò e Lazzarini, 1764; F. L. BERTOLDI, *Memorie per la storia del Reno di Bologna, Ferrara, Bianchi e Negri*, 1807, pp. 114-122; A. GIACOMELLI, *Appunti per una rilettura storico-politica delle vicende idrauliche del Primaro e del Reno e delle bonifiche nell'età del governo pontificio*, nel vol. miscelaneo *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara (un problema secolare)* (Mostra - Cento, 18-27 marzo 1983), Cento (Ferrara), Centro Studi « Girolamo Baruffaldi », 1983, pp. 198-222; e, in questo fondo, il « Diario della visita 1761-1762... », stilato dal Fantuzzi stesso (Cart. LXX, n. 4).

¹² La deputazione ordinaria dell'Assunteria d'Acque, che aveva acquistato competenza esclusiva in questo settore fin dal 1716, in realtà già dal 1741 appariva esautorata di potere a favore della Congregazione Benedettina e poi della Commissione d'Acque. I. GERMANI, *Assunteria d'Acque: osservazioni sulla sua « memoria » scritta*, nel vol. miscelaneo *Problemi d'acque a Bologna in età moderna* (Atti del 2° colloquio. Bologna, 10-11 ottobre 1981), Bologna, Istituto per la Storia di Bologna, 1983, pp. 63-93; cfr. anche di S. VERARDI VENTURA, *L'ordinamento bolognese dei secoli XVI-XVII. Edizione del ms. B.1114 della Biblioteca dell'Archiginnasio: « Lo stato, il governo et i magistrati di Bologna, del cavalier Ciro Spontone »*, « L'Archiginnasio », LXXVI, 1981, pp. 271-5.

Il Fantuzzi fu Assunto d'Acque dal 1757 al 1772, anno in cui rassegnò le dimissioni, di concerto con il collega sen. Carlo Grassi.

¹³ Cfr. A. GIACOMELLI, *Carlo Grassi e le riforme bolognesi del settecento. 2 - Sviluppo delle riforme lambertiniane e contestazione dell'ordine antico*, « Quaderni Culturali Bolognesi », n. 11, 1979, pp. 59, 95.

¹⁴ F. TOGNETTI, « Notizie biografiche... » cit., n. 4. È molto probabile che questo incarico dati al periodo in cui si decise di modificare e adattare il Cavo Benedettino, con riarginatura del Primaro. L'autorità di Commissario sui lavori, decretati con chirografo di Clemente XIII del 22 giugno 1767, su proposta dei tre periti Lecchi, Temanza e Verace, fu affidata a Mons. Ignazio Ludovisi Boncompagni, mentre era legato in Bologna il card. Girolamo Spinola (1761-68). Cfr. A. LECCHI, *Memorie Idrostatico-Storiche delle operazioni eseguite nell'inalveazione del Reno di Bologna, e degli altri minori torrenti per la linea di Primaro al Mare dall'anno 1765 fino al 1772*, Modena, Soc. Tip., 1773 e F. L. BERTOLDI, *Memorie*

cosa pubblica, comunque, non si limitarono allo spinoso settore della bonifica, ma, in appoggio a quel riformismo illuminato di cui il sen. Carlo Grassi era esponente principale a Bologna, spaziarono in altri campi, soprattutto in quelli finanziari e istituzionali, al fine di modificare una situazione sclerotizzata, nella quale egli giustamente aveva individuato la causa prima delle controversie e delle lentezze di una classe dirigente tuttora ancorata agli interessi della nobiltà fondiaria, e perciò ostinatamente contraria all'inarrestabile evoluzione in atto verso un'economia di prevalente segno commerciale-impreditoriale¹⁵. E con questi intendimenti dobbiamo supporre adempisse anche all'incarico di presidente del Monte di Pietà, affidatogli dal 1758 al 1760¹⁶.

Parallelamente alle cure politiche, però, il Fantuzzi coltiva con passione sempre crescente ambizioni letterarie, con una particolare preferenza per il genere encomiastico-biografico (del 1769-70 sono le *Memorie della Vita del Generale Conte Luigi Ferdinando Marsigli*)¹⁷, finché, allo scopo di dedicarsi in modo esclusivo — e forse deluso nelle sue pur modeste speranze di cambiamento e disgustato dalle mene del potere —, nel 1774 si ritirò a vita privata, trasmettendo il suo seggio senatorio al fratello Giovanni Paolo¹⁸. Da allora fu un continuo fiorire di elogi, compilazioni,

per la storia del Reno... cit., pp. 122-130.

Da escludere che il Tognetti potesse riferirsi agli anni in cui fu legato lo stesso Boncompagni Ludovisi (1777-85), perché ormai il Fantuzzi si era ritirato dall'agone pubblico, o a quelli delle legazioni di Giorgio (1727-31) e Giovanni Battista Spinola (1697-98; 1734-40), che espletarono il loro mandato durante la prima giovinezza del Nostro.

¹⁵ Cfr. A. GIACOMELLI, *Carlo Grassi... cit.*, pp. 22-34, 59-83. Non bisogna dimenticare che i Fantuzzi si erano arricchiti proprio esercitando l'attività mercantile. Cfr. G. ROVERSI, *Residenze... cit.*, p. 295.

¹⁶ F. C. SACCO, *Dei Monti di Pietà in generale, del Sacro Monte di Pietà della Città di Bologna Dissertazioni due, con la serie cronologica de' Signori Presidenti...*, In Bologna, Nella Stamperia del Longhi, 1775, pp. 140-1.

¹⁷ Bologna, Lelio dalla Volpe, 1770.

¹⁸ La rinuncia, autorizzata dal breve di Clemente XIV del 21 agosto 1773, fu resa operativa il 14 febbraio 1774 con rogito del notaio Francesco Schiassi, letto in senato, unitamente al breve, il 16 successivo. Cfr. F. TOGNETTI, « Notizie biografiche... » cit., nn. 1, 2, 4; G. GUIDICINI, *I riformatori... cit.*, pp. 39-40.

Riguardo, poi, ai motivi di tale gesto, che il Tognetti dichiara di non conoscere, può essere utile ricordare le parole del Fantuzzi stesso nella introduzione alle contemporanee *Memorie della vita di Ulisse Aldrovandi* (Bologna, Lelio dalla Volpe, 1774), dedicate agli « Accademici dell'Istituto di Bologna », pp. V-VI: « Finché mi è stato permesso dall'esercizio della mia carica... ho studiato sempre... di mostrarvi in quanta considerazione foste nell'animo mio. In oggi avendo rinunciato a tutto ciò, che poteva farmi distinguere... non ho più altro che vaglia a confermarvi la stima, e l'amor mio, che i miei particolari sentimenti, ed i miei privati

saggi, ecc., dedicati a illustri personaggi — significativamente — della cultura bolognese storica e contemporanea: nel 1774 le *Memorie della Vita di Ulisse Aldrovandi*¹⁹, nel 1778 le *Notizie della vita e degli scritti di Francesco Maria Zanotti*²⁰ e l'*Elogio della Dott.ssa Laura Maria Caterina Bassi Veratti*²¹, infine nel 1783 le *Memorie del Maresciallo Enea del Conte Niccolò Caprara*²². Dal 1781, intanto, aveva posto mano a quella che sarebbe divenuta la sua opera più importante, e alla quale attese per ben tredici anni fino al 1794, quasi alle soglie della morte, ossia le *Notizie degli Scrittori bolognesi*²³: nove tomi, per i cui lavori, soprattutto di stesura²⁴, fu aiutato con devota perizia dall'ex gesuita Francesco Alessio Fiori²⁵. Gli autori presi in esame sono più di duemila, dei quali si forniscono la storia succinta della vita e della famiglia e l'elenco delle opere, sia pubblicate sia ancora manoscritte. Un repertorio monumentale, dunque, e a tutt'oggi imprescindibile per ogni studio sulla mappa culturale bolognese fino al sec. XVIII, e ciò malgrado lo stile da più parti riconosciuto chiaro, sì, ma poco elegante²⁶.

uffici. Una piccola dimostrazione di essi... mi lusingo che sia per essere la presente offerta delle Memorie di Ulisse Aldrovandi...». Anche l'epigrafe scritta per lui dal prof. Schiassi e a lui dedicata dagli eredi, un tempo posta nella cappella familiare (oggi dell'Immacolata) in S. Petronio, elogia il senatore «...Qui/ Uti Litteris unice vacaret/ Senatorio munere abdicato/ Scriptores universos Patriae Suae/ .../ Posteritati commendavit» (F. TOGNETTI, «Notizie biografiche...» cit., n. 5; G. LAMBERTINI, *Iscrizioni nella basilica di S. Petronio*, ms. della prima metà del sec. XIX, Archivio della Fabbriceria di S. Petronio, Cerimonieri e Sagristi, Cartella 50, n. I, p. 46).

¹⁹ Vedi n. precedente.

²⁰ Bologna, Stamp. di S. Tommaso d'Aquino, 1778.

²¹ Bologna, Stamp. di S. Tommaso d'Aquino, 1778.

²² Bologna, Stamp. di S. Tommaso d'Aquino, 1783.

²³ Vedi n. 1.

²⁴ Lo riconosce il Fantuzzi stesso nell'introduzione (*Notizie... cit.*, t. I, p. VI).

²⁵ Nato a Bologna il 18 aprile 1718, professore di filosofia a Brescia, di teologia e Sacre Scritture a Mantova, si segnalò anch'egli come letterato e poeta celebrativo (fu membro dell'Accademia degli Arcadi con lo pseudonimo di Ferranio Ressico Falisco) e, inoltre, come studioso di epigrafia, di cui ha lasciato un saggio con la preziosa raccolta di iscrizioni lapidarie riminesi, ora conservata nella Biblioteca Gambalunghiana. Morì a Rimini nel 1790, prima di veder ultimata la fatica delle *Notizie*. Le note in esse, dovute alla sua penna, sono contrassegnate dalla sigla F.A.F., posta subito dopo il nome del personaggio trattato. Cfr. *Bibliothèque de la Compagnie de Jésus. Bibliographie par AUGUSTIN et ALOYS DE BACKER. Nouv. éd. par C. SOMMERVOGEL... et additions par E. M. RIVIÈRE. Bruxelles, O. Schepens / Paris, Alph. Picard, 1890-1909, t. III, coll. 748-9; t. IX, col. 341; t. XII, col. 1065.*

²⁶ Cfr., ad es., il *Dizionario biografico universale... cit.* e *I secoli della letteratura... cit.*

Morto senza discendenza nel 1779 quel fratello, già suo successore al senato, e dopo vari soggiorni a Venezia e — sembra — a Parma e Cesena in compagnia di un altro studioso concittadino, il dott. Luigi Caccianemici Palcani²⁷, ritornò stabilmente in Bologna, dove morì il 13 giugno 1799, ultimo del suo casato²⁸. Nel testamento, datato 5 maggio 1799, lasciava erede dei suoi beni il figlio della sorella, Antonio dei conti Cerétoli di Parma, e in legato al Palcani, segretario dell'Istituto delle Scienze dall'8 agosto 1797, tutti i suoi libri «pregandolo ad osservare — soggiungeva — tutti i miei manoscritti, e se alcuno fra questi fosse da conservarsi... consegnarli alla Biblioteca dell'Istituto»²⁹. Si spiega, così, come il grosso dell'archivio inerente ai suoi interessi, in qualità di politico e di storico, sulla sistemazione idrografica delle Romagne dal Quattro al Settecento (1460-1763) si trovi ora presso la Biblioteca Universitaria di Bologna³⁰, mentre nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio siano confluiti, dopo varie vicende, soprattutto documentazioni ed appunti relativi a scrittori e cose bolognesi, chiaramente il materiale raccolto per la compilazione delle ricordate *Notizie*, con inserti aggiuntivi e correttivi³¹.

Pure il « fondo Fantuzzi » dell'Archiginnasio — in tutto ot-

²⁷ Altro noto erudito ed eclettico: nato il 16 giugno 1748 a Bologna (dove poi morì il 22 febbraio 1802), laureato in Filosofia, fu successivamente lettore di Logica, di Nautica, di Fisica e infine di Matematica. Cfr. F. SCHIASSI, *Orazione in lode di Luigi Caccianemici Palcani*, Bologna, Ramponi, (1810); S. MAZZETTI, *Repertorio di tutti i professori... cit.*, p. 231; e, del medesimo autore, *Memorie storiche sopra l'Università e l'Istituto delle Scienze di Bologna*, Bologna, Tip. di S. Tommaso d'Aquino, 1840, p. 408.

²⁸ Cfr. B. CARRATI, «Li morti...» cit., t. XIV (Ms. B.C.B., segn. B.923), pp. 325-6. Sopravvisse, è vero, — e rivendicò l'eredità — un altro ramo bastardo, risalente a Rodolfo (n. 1590), figlio naturale di Ippolito e di Domenica Suzzi. Cfr. G. GUIDICINI, *I riformatori... cit.*, pp. 39-40; B. CARRATI, *Cittadini maschi... cit.*, t. XIII (Ms. B.C.B., segn. B.861), p. 13.

²⁹ F. TOGNETTI, «Notizie biografiche...» cit., n. 4.

³⁰ B.U.B., trentatré cartoni «Raccolta di scritture», secc. XV-XVIII, segnati n. 1102, più un vol. di «Indice», sec. XVIII, n. 680.

³¹ Cartoni e manoscritti, finiti in un primo tempo nelle raccolte della famiglia Schiassi, rischiarono con queste la dispersione, fino a quando nel 1870 furono acquistati da Luigi Frati al prezzo di L. 3000 per la Biblioteca dell'Archiginnasio. Cfr. A. SORBELLI, introduzione al vol. LIII degli *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, Firenze, Olschki, 1933, p. 10; e il carteggio custodito nell'Archivio della B.C.B., Cart. 11, anno 1870.

Invece, carte e documenti di famiglia circa le proprietà e gli affari giuridico-amministrativi (ma con anche qualche manoscritto letterario), passati ovviamente dapprima nelle mani dei Cerétoli, al presente sono custoditi nell'A.S.B. (Archivi privati gentilizii: Fantuzzi-Cerétoli, anni 1273-1830).

tanta cartoni, ancora in attesa d'inventario³² — ha però al suo interno una piccola sezione, di undici cartoni (dal n. 69 al n. 73), riguardanti affari d'acque. Queste carte, manoscritte e a stampa, si presentano senza un legame organico, e, confrontate col fondo dell'Universitaria, rivelano il carattere di resto, per così dire, di una scelta: probabilmente quella operata al momento della donazione all'Istituto delle Scienze, al quale è stata destinata la parte di documentazione più propriamente storico-scientifica, accantonando quei documenti che apparivano meno « interessanti », o perché duplicati o perché in qualche modo attinenti alla cronaca attuale delle pubbliche incombenze espletate dal Fantuzzi³³. Il fondo dell'Archiginnasio è costituito, infatti, come si vedrà dal seguente inventario, per lo più di appunti, abbozzi, copie, doppi e simili; materiale, in sostanza, di corredo o di preparazione ai documenti e alle azioni ufficiali. Senz'altro una preziosa testimonianza del lavoro incessante presupposto ad incarichi svolti al più alto livello. Anche se, lo ripetiamo, non si ritroverà in questo fondo la *sistematicità* burocratica, e talvolta asettica, propria delle pratiche da ufficio. L'interesse dello studioso sarà stimolato piuttosto dalla presenza delle malacopie di relazioni, verbali, ricorsi, presentati da/a pubbliche magistrature o singoli commissari, corrispondenze segrete, o per lo meno non destinate all'archiviazione, solleciti, proteste, raccomandazioni, ecc. Pur nella loro frammentarietà ci paiono, dunque, più significativi i documenti manoscritti di quelli a stampa, nessuno dei quali particolarmente raro (per questi ultimi vale soprattutto il discorso del doppione residuo rispetto al fondo universitario, con l'unica eccezione di alcune mappe e disegni)³⁴.

Il cuore della documentazione (in totale circa 345 pezzi, di cui solo il 6,7% senza data) gravita intorno alla visita Conti, come è naturale trattandosi del momento di maggiore responsa-

³² Cfr. M. FANTI, *Consistenza e condizioni attuali delle raccolte manoscritte della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, « L'Archiginnasio », LXXIV-1979, p. 19.

³³ Cfr., in questo fondo, gli « Indici di scritture in materia d'acque che stanno nella Biblioteca dell'Istituto » (Cart. LXIII, nn. 1-4).

³⁴ Materiali analoghi a questi del Fantuzzi si ritrovano, sempre nella B.C.B., all'interno della citata Raccolta Malvezzi de' Medici (Voll. 54-56; Cartt. 70 (n. 7) e 116-146), mentre, come è naturale, i documenti ufficiali prodotti dall'Assunteria d'Acque e Fiumi sono depositati presso l'A.S.B., insieme con quelli delle Assunterie di Confini e d'Imposta (cfr. A.S.B., *Inventario generale dei fondi*, Bologna, 1977, p. 50).

bilità rivestito dal Fantuzzi nella sua vita pubblica. Ration per cui, la gran parte dei documenti si colloca tra il 1760 e il 1764 (66,1%), con strascichi (4%) fino al 1774, anno del ritiro dal senatorato, e poi fino al 1803 con qualche elemento isolato, evidentemente aggiunto da chi ha curato la destinazione del fondo³⁵. Invece, la documentazione precedente (23,2%), che, come contenuto, parte dal Cinquecento³⁶ e via via s'infittisce intorno alla metà del sec. XVIII, dal prevalente aspetto di memorie storiche, si presenta come supporto alla preparazione della suddetta visita.

In definitiva il periodo coperto è il più degno di nota per la storia delle vicissitudini idrografiche della pianura tra Po e Reno: la guerra fra gli interessi di Bologna e quelli di Ferrara, fra le analisi spesso contrapposte di scienziati locali ed esteri, gli imbarazzi del governo pontificio nell'assecondare progetti, promuovere iniziative, o bloccarle, e le difficoltà delle amministrazioni civiche, premute per un verso da appelli d'intervento sempre più urgenti e per l'altro da particolarismi economico-speculativi sempre più paralizzanti, nel quadro di una situazione idraulica divenuta ormai insostenibile, tutto questo ci viene restituito dal centro stesso del sistema attraverso l'attività politico-amministrativa e lo spirito critico di Giovanni Fantuzzi³⁷.

Nell'ordinare e inventariare queste carte abbiamo cercato di seguire il criterio cronologico, l'unico applicabile alla natura eterogenea dei documenti e, del resto, individuabile nelle intenzioni del raccoglitore; in conformità anche con il summenzionato parallelo

³⁵ Probabilmente, uno degli Schiassi, dal momento che al 30 aprile 1803 (data dell'ultimo documento, una « Petizione... presentata al cittadino Vice-Presidente della Repubblica Italiana a nome degli Interessati Bolognesi negli attuali lavori d'acque... ») risultavano già morti tanto il senatore quanto il Palcani, primo destinatario del lascito.

³⁶ Per la precisione, con un riassunto del rogito stipulato il 22 dicembre 1522 tra il duca di Ferrara Alfonso I d'Este e la città di Bologna per la reimmissione del Reno nel Po di Primaro.

³⁷ Come bibliografia essenziale sulla questione, si rinvia ai citati voll. *Problemi d'acque a Bologna nell'età moderna e La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara...*; inoltre cfr. G. VERONESI, *Cenni storici sulle vicende idrauliche della bassa pianura bolognese*, Bologna, Tip. dell'Ancora, 1858; F. MANARESI, *Una raccolta di disegni e mappe della pianura bolognese*, « *Culta Bononia* », III, 1971, pp. 47-114, e, dello stesso autore, *Per una storia della bonifica idraulica della pianura bolognese*, « *Culta Bononia* », V, 1973, pp. 141-155; infine, il catalogo della mostra: *L'uomo e le acque in Romagna. Alcuni aspetti del sistema idrografico nel '700* (Faenza, Palazzo Milzetti, 10 ottobre-8 novembre 1981), Bologna, CLUEB, 1981.

e più importante fondo della Biblioteca Universitaria. In tale compito siamo state soccorse dalla presenza su buona parte del materiale — o direttamente o sulla eventuale camicia — di una datazione autografa del Fantuzzi.

A parte, infine, quando è stato possibile, e cioè quando i singoli pezzi non avevano uno spiccato carattere di documento ufficiale o storico, oppure appartenevano ad un fascicolo chiaramente unitario, abbiamo raccolto la corrispondenza, dato che, oltretutto, due cartoni recavano già sul dorso l'intestazione originale: « Lettere per l'affare d'Acque ».

Un doveroso ringraziamento al dott. M. Fanti per la cortesia e la sollecitudine con cui ha seguito il presente lavoro.

SANDRA SACCONE

INVENTARIO

AVVERTENZA: Quasi tutti i documenti manoscritti sono assegnabili al sec. XVIII, anche quando per argomento si riferiscano ai secoli precedenti. Pertanto si è ritenuto più economico indicare, in genere tra parentesi tonda, solamente l'eventuale datazione del contenuto, salva puntuale segnalazione nel caso di originali non settecenteschi.

Il numero delle carte si intenda sempre comprensivo delle sole carte scritte.

La trascrizione dei testi manoscritti avviene secondo i criteri diplomatici, con scioglimento delle abbreviature, distinzione fra *u* e *v*, normalizzazione all'uso moderno delle maiuscole, della punteggiatura e degli altri segni diacritici, mantenimento delle rimanenti caratteristiche grafiche (e anche degli errori).

Il corsivo con cui sono contraddistinti i nomi degli autori è nostro, anche all'interno delle citazioni.

CARTONE LXIII

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1522-1692).

1. « Indice di scritture in materia d'acque che stanno nella Biblioteca dell'« Istituto » (ordinate cronologicamente: 1460-1599), cc. 32, sciolte.
2. Idem (ordinate cronologicamente: 1600-1697), cc. 94, sciolte.
3. Idem (ordinate cronologicamente: 1700-1763), cc. 58, sciolte.
4. Idem (ordinate per cartone: A-F, 1460-1763), cc. 34, sciolte.

Si tratta, per tutti e quattro, di malacopie, autografe del Fantuzzi, dell'« Indice » conservato nella B.U.B. (ms. n. 680), come ugualmente nella B.U.B. (ms. n. 1102) si trovano i documenti indicati in questi Indici.

5. Scritture diverse in materia d'acque dal 1522 al 1692, secc. XVII-XVIII, cc. 14 n.n., sciolte.

Comprendono:

- a. Notizia dell'« Instrumento tra il duca Alfonso di Ferrara et la città di Bologna per mandare il Reno in Po... per l'alveo vecchio... » (1 dicembre 1522);
- b. « Nota di scritture di più riguardo, che in materia dell'acque si trovano nella Segreteria dell'Ambasciaria di Roma » e « Nota di alcuna disegni che sono nella Segreteria di Roma » (1544-1659);
- c. Notizie cronologiche sulla formazione dei « Campioni per Reno », in occasione dei necessari, periodici lavori di arginatura (1583-1692);
- d. Notizie cronologiche relative all'attività amministrativa dell'Assunteria d'Acque di Bologna (1598-1651);
- e. « Calcoli et amonti delli modi proposti per introdurre la parte del Po Grande di Ferrara nel alveo di Primaro... » (1610).

Di più mani.

6. « Giudicio dell'Eccellentissimo Filosofo Illustre *Claudio Betti* modenese... sopra il parere di Don Scipio de Castro al quesito: se il Reno di Bologna sia quello, che areni il Po di Ferrara talmente, che lo renda malagevole a navigarsi... » (1578), cc. 32 n.n., leg. orig. in cartone.
7. Scritture diverse in materia d'acque dal 1598 al 1657, secc. XVII-XVIII, cc. 86 n.n., mss. e a stampa, cucite in quattro distinti fascicoli.

Comprendono:

- a. « Scritture circa il fiume Po e Reno »: trattati (fra i quali due di *Lucio M. Paselli*) e misurazioni inerenti alle visite Gaetano, Centurione e Corsini;
- b. « Varie scritture circa la rimozione di Reno »: informazioni e memoriali (tra cui uno di *Giorgio Rivellino dalla Fratta* e uno di *Domenico Cassino*) per esporre alla Sacra Congregazione delle Acque le ragioni dei Bolognesi in contrasto con quelle dei Ferraresi sul taglio del Reno (1636-1657), mss. e a stampa;
- c. « Discorso del *Baratteri* sopra il metter Reno nel Po. 1657 »;
- d. « Memoriali per la Congregazione delle Acque di Bologna. 1657. Al Papa et alla Congregazione delle Acque di Roma ».

Anche le parti manoscritte (tutte della stessa mano) appaiono copie da stampa.

CARTONE LXIV

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1604-1693).

1. Scritture diverse (lettere, progetti, minute e memorie varie) in materia di bonifica nel territorio tra Bologna e Ferrara dal 1604 al 1693, secc. XVII-XVIII, cc. 103 n.n., sciolte.

Comprendono:

- a. « Nota delle scritture delle acque consignate all'Ill.mo Signor Senatore Guastavillani » (1604-1666);
- b. « Alli Signori Interessati delle valli della Romagna »: relazione di « *Pandolfo Sfondrato* bonificatore » (1616), con altre relazioni e pareri sul medesimo argomento.
- c. « Acque in tempo di Gregorio XV »: elenco di documenti (1621-1622);
- d. Due note di conti col « dare » e l'« avere » fra il Cardinal Capponi « già Soprintendente della generale bonificazione... » e la città di Bologna (1621-1623);
- e. Notizie e calcoli « Nella visita Corsini sotto li 19 febbraio 1725 », con un « Sommario della relatione fatta dal *Rosselli* perito di Ferrara et dal *Sasso* perito di Bologna, concordemente con l'intervento del... Mons. Corsino, sopra sei modi per divertire e recapitare il Reno »;
- f. « Relatione dello stato nel quale si trovava il Reno l'anno 1625. Dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. *Ottavio Corsini* fiorentino Soprintendente della general bonificazione e Presidente di Romagna » diretta ai « Si-

- gnori Cardinali della Congregazione dell'Acque. Per la remotione del Reno... »;
- g. « Nota de' nomi de' padroni delli Molini alli quali si doveranno fare li precetti, acciò essibiscono i titoli, concessioni e facultà de' detti molini in esecuzione de' decreti fatti dall'E.mo Sig. Card. Frangiotti sotto il dì 7 giugno 1642 per occasione della visita dell'acque per le differenze che vertono fra Signori Bolognesi e Ferraresi, come per rogito del Sig. Ottavio Stella Notaio della bonificazione »;
- h. Frammento di relazione — probabilmente diretta ai Cardinali D'Adda e Barberini — sulla « nuova linea della Samoggia » e « Copia... del resultato delle livellazioni dietro la Samoggia fatte il dì 6 maggio 1663 »;
- i. Relazione di un sopralluogo compiuto da « Periti al Ponte del Lago Scuro ad effetto di fare una misura della larghezza del Po Grande in detto luogo... 6 giugno 1693 »;
- j. Risultati del sopralluogo eseguito dai due periti *Ferrante Tomasi* di Ferrara e *Luigi Maria Casoli* di Bologna sul Reno e sul Po (15 novembre 1693);
- k. « Indice delle scritture » dei Bolognesi e dei Ferraresi in materia d'acque per il 1693;
- l. « De fluminibus Rheni, Sapine et Idicis Rubrica »: deliberazione dell'autorità ecclesiastica;
- m. Calcoli per dimostrare che « L'acqua delle valli di Marmorta in somma escrescenza havendo l'esito suo al Zaniolo supererà il Po in tutti i stati che sia o in colmo o più che mediocre o mediocre o basso... »;
- n. « Osservatione della velocità dell'acqua... » del Reno;
- o. Relazione, mutila in principio, « del corso de' fiumi e della causa della velocità delle acque... »;
- p. Frammento di relazione sulle « operationi » compiute per « riparare in ogni maniera la navigazione perduta da Bologna a Ferrara », mediante la costruzione di una « sgarbata » « dall'argine del Bastione... verso il ponte della Braglia... »;
- q. Frammento di relazione con la situazione delle acque nella Valle di Marmorta;
- r. Lettera diretta ai maggioretti di Malalbergo perché approntino un alloggio per il Cardinal Legato in visita, s.d. e s.f.;
- s. Lettera in cui si lamentano « li grandi intoppi incontrati nell'esecuzione del decreto fatto dall'E.mo Sig. Cardinal Legato..., sopra la demolitione dell'Argine Superiore... », s.d. e s.f.
- t. « Progetto del recapito del Reno al mare per le valli »;
- u. Minuta di relazione per esporre le ragioni dei Bolognesi nella controversia con i Ferraresi circa la demolitione degli argini di Marrata e di Gaibana ed altri lavori per l'immissione del Reno nel Po Grande (dopo la visita Borromeo del 1660);
- v. Minute di relazioni per esporre le ragioni dei deputati bolognesi in occasione della reiterazione di una visita decretata dal Card. Corsi e dalla Sacra Congregazione delle Acque il 12 ottobre 1690;

- w. Minuta, mutila in principio, di un progetto bolognese sui lavori di risistemazione delle acque e relativi costi, contro il progetto dei Ferraresi;
- x. Documenti (programmi, misurazioni e calcoli) per una visita al Reno;
- y. « Memoriale agli E.mi e Rev.mi Signori Cardinali D'Adda e Barberini. // Per la città di Bologna »;
- z. Lettera, con relativa minuta, indirizzata a imprecisati Cardinali [D'Adda e Barberini?] sulle differenti proposte dei Ferraresi e dei Bolognesi circa il recapito del Reno nel Po, s.d. e s.f.

Molti di questi documenti parrebbero autografi del Fantuzzi.

2. « Giudicio e bilancio de' calcoli fatti a Ravenna e Roma delle spese necessarie per la restituzione del Po a Ferrara, e per metter Reno a Lagoscuro. Data a Roma 19 giugno 1610 », con « Indice », cc. 358+4 n.n., leg. orig. in cartone.

Il volume raccoglie copie di documenti intorno alle trattative tra Ferraresi e Bolognesi per la suddetta questione, dal 1607 al 1687. L'Indice è sciolto.

CARTONE LXV

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1655-1712).

1. « Ristretto del negoziato in tempo di Papa Alessandro settimo per la remotione del Reno dalle Valli per parte della città di Bologna » (1655-1658), cc. 39 n.n., leg. orig. in cartone.
2. « Dell'antichità della Foce, e Porto di Primaro, e del Terreno a mano destra di esso, che costituisce l'Isola di Palazzolo delle Ragioni dell'Abbadia di S. Vitale di Ravenna Casinense in occasione delle pretensioni del Sig. Pandolfo Fantucci. Discorso del Padre D. Vitale Matarelli da Ravenna, Monaco Decano Casinense in detta Abbadia », a st. (in Roma, Appresso Francesco Tizzoni, 1672), pp. 18, leg. orig. in tutta perg.
3. « Nota di quanto devono dare gli Ill.mi Sig.ri Assonti d'Acque di Bologna per la visita fatta dall'Ill.mo Sig. Ferri per ordine dell'E.mo e Rev.mo Card. Corsi... » (1690), cc. 2.
4. « Progetto e piano di Fabrizio Berti del 1690 », con una relazione del medesimo per sostenere le ragioni dei Ferraresi contro quelle dei Bolognesi sul taglio del Reno nel Po Grande (12 gennaio 1693), cc. 34 n.n., cucite in due distinti fascicoli.
5. « Raggioni de' Ferraresi per contendersi l'Arginatura alla destra del Po » (1691-1692), cc. 3 n.n., sciolte.

Il fascicoletto comprende:

- a. Esame sommario delle conseguenze e dei pericoli di una tale operazione sui diversi fiumi compresi nel territorio tra Bologna e Ferrara;
- b. « Notizia circa il non potersi aspirare il Reno dalla parte bolognese ».

Di due mani, la seconda delle quali sicuramente del Fantuzzi.

6. Lettera scritta a nome degli « Assonti di Reno superiore a Levante » al dott. Domenico Guglielmini, accompagnatoria di una relazione dell'Angelini [che però manca] sull'arginatura del Reno (25 marzo 1710), cc. 2.
7. Volume miscelaneo sui problemi della navigazione bolognese, a st. (in Bologna, Per li Successori del Benacci, 1711), pp. 109 + 2 inc. in rame (mm. 336 x 435; 470 x 615), leg. in mezza perg. Contiene:
 - op. 1 (pp. 1-84): « Risposta de' Signori Sindici ed Assonti della Gabella Grossa della città di Bologna alle pretese ragioni della città di Ferrara suscitate nella Controversia vertente avanti la Sagra Congregazione dell'Acque sopra la Provisione pigliata per la Perdita de' Canali della Navigazione Bolognese dall'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Gualterio già Legato di Romagna, e Sopraintendente Generale dell'Acque delle tre Provincie » di *Giulio Cesare Pandini*;
 - op. 2 (pp. 85-98): « Informazione sopra li danni dati dal Reno Alle Navigazioni Bolognesi, e Perdite di queste dopo la rimozione dello stesso Reno dal Po di Ferrara in risposta del parere del Sig. Romualdo Valeriani Perito Ferrarese » di *Luigi Maria Casoli*;
 - op. 3 (pp. 99-109): una nota, sul medesimo argomento, di N.N.
8. Altra copia del n. 7, ma con leg. orig. in cartone.
9. Altra copia del n. 7, ma slegata e mutila della seconda incisione, delle pp. 37-44 e 77-84.
10. « Riflessioni a favore de' Signori Interessati negli scoli del Bolognese... dedotte Dall'Informazione del Sig. Romualdo Valeriani Perito Ferrarese Portate Nella Controversia vertente avanti della Sac. Congreg. dell'Acque contro Delle Ragioni della Città di Ferrara, e SS.ri Sindici della Gabella Grossa di Bologna » di *Prospero Filippo Castelli*, a st. (in Bologna, Per li Successori del Benacci, 1712), pp. 56 + 11, slegate.

CARTONE LXVI

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1715-1733).

1. « Relazione dello stato presente delle acque Che infestano le Tre Provincie di Romagna, Ferrara e Bologna con il parere sopra li rimedj proposti fatta alla Santità di nostro Signore Papa Innocenzio XII. Pubblicata D'ordine della Santità di Nostro Sig. Papa Clemente XI nel corrente anno MDCCXV » di *Ferdinando Card. D'Adda e Francesco Card. Barberini*, a st. (in Bologna, Per li Successori del Benacci, 1715), pp. 25, slegate.

2. « Visita di Monsig.r Riviera. 1716 »: rapporto, cc. 2.
3. Volume miscelaneo sul problema del taglio del Reno nel Po Grande, a st., leg. orig. in cartone, mutilo di un'incisione.

Contiene:

- op. 1: « Dialoghi fra Giorgio, Maurelio, e Petronio Ne' quali s'esamina la Scrittura pubblicata in Ferrara col nome di Alberto Valdimagro Intorno all'alzamento, che produrrebbe nel Pò l'immissione del Reno » con le « Giustificazioni delle misure stabilite ne' Dialoghi » [di *Eustachio Manfredi*], (in Roma, Nella Stamperia della Rev. Cam. Apostolica, s.d. [1718]), pp. 82 + 30 n.n.;
- op. 2: « Ricerca dell'alzamento che sarebbe per produrre l'immissione di Reno, in Pò Grande ... di *Alberto Valdimagro Ferrarese* » (in Ferrara, Per Bernardino Barbieri, 1717), pp. 21 n.n.

Alberto Valdimagro è anagramma di Romualdo Bertaglia.

Quanto all'attribuzione dei « Dialoghi... » ad Eustachio Manfredi, e alla loro approssimativa datazione, cfr. ciò che ne dice lo stesso scienziato bolognese in una lettera a Guido Grandi del 29 gennaio 1718: « È in mano de' Revisori la risposta al Sig. Alberto Valdimagro, scritta in dialoghi ... Come prima sarà stampata, ve ne farò avere qualche esemplare... », e in un'altra al medesimo corrispondente del 23 aprile 1718: « Nelle persone degl'Interlocutori de' Dialoghi io non ho avuto in animo di imitare alcun particolare... » (*Dodici lettere inedite di Eustachio Manfredi...*, Bologna, Sassi, 1853, p. 22).

4. « De Rheni inundationibus earumque incommodis Ecloga *Herculis Corazzi* Abbatibus Olivetanis... », a st. (Bononiae, Typis Rossi, et Sociorum ad Vexillum Rosae, 1718), pp. 13, slegate.
5. « Visita di Monsig.r Rinuzzini Commissario Apostolico con intervento del Sig.r Generale Latterman deputato del Governo di Milano. 1719-1720 »: rapporto sommario, cc. 2.
6. « Vero viglietto di mano di Nostro Signore Benedetto XIII scritto all'E.mo Card. Paolucci Secretario di Stato », in cui si ordina alla Congregazione delle Acque di sospendere « il progetto di introdurre il Reno nel Pò di Lombardia » e di « ritrovare altri progetti » (1725), c. 1.

Quasi certamente si tratta di una copia (o addirittura di una notizia sommaria), dato che testo e titolo sono vergati dalla stessa mano e manca qualsiasi sottoscrizione o firma. Probabilmente questo foglietto fu posto dal raccoglitore come accompagnamento o spiegazione del biglietto originale, che però qui manca.

7. « Sommario delle Ragioni allegate nel Fatto » dell'*Anonimo disinteressato*, a st. (s.n.t. [1726]), pp. 12+40, slegate.

Sul frontespizio vi è una chiosa a penna: « Reno a Levante ».

8. Esemplare a stampa di atto notarile, redatto dal notaio bolognese *Francesco Uccelli*, attestante la registrazione di alcune scritture in materia d'acque dal 1726 al 1729 (in Bologna, per Costantino Pisarri, 1729), pp. 4 n.n.
9. « Progetto per la diversione del Reno » di *Gian Antonio dalle Monete* « Uno de' Giudici d'Azione della città di Ferrara » (dopo il 1729), cc. 12 n.n., cucite.
10. « Informazione di Fatto »: storia delle vicende relative alla sistemazione dei fiumi Po e Reno con i rispettivi affluenti, dall'antichità romana al 1733, cc. 76 n.n., leg. orig. in cartone.

Il testo è incompleto: la narrazione termina bruscamente al cap. 134 con la parola « Domandavano... ».

Per un'altra copia della stessa opera cfr. il ms. B.3404 della B.C.B. « Informazione segreta sopra l'affare del Reno per uso del Sig. Ambasciatore Bovio. 1732 », che, però, si conclude col cap. 128, anche se in più è fornito di chiose marginali, di un Sommario, di una Mappa e dell'Indice dei nomi e dei luoghi. Entrambi i mss. debbono essere stati esemplati, indipendentemente l'uno dall'altro, su un medesimo documento originale, prodotto dall'Assunteria d'Acque bolognese.

CARTONE LXVII

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1738-1760).

1. « Lettera dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Sig. Cardinale Legato di Bologna all'Eminentissimo, e Reverendissimo Sig. Cardinale Segretario di Stato In cui, inesivamente alla commissione avuta da Nostro Signore, dà la sua Relazione, e Voto sopra i danni cagionati al Bolognese da' fiumi, e scoli mancanti di sfogo, Rappresentati alla Santità Sua dagli'Interessati Bolognesi in un loro Memoriale » di *Giovan Battista Spinola Card. di S. Cesareo* (2 agosto 1738), a st. (s.n.t.), pp. 8, slegate.
2. Altra copia del n. 1.
3. Memoria annalistica di tutte le più importanti iniziative promosse dalle competenti autorità in materia d'acque del Bolognese dal 1738 al 1759, pp. 81+4 n.n., in parte sciolte, in parte cucite.

Di due mani: la seconda, che incomincia da p. 78, parrebbe del Fantuzzi.
4. « Resolutiones habitae a Sac. Congregatione Aquarum die Martis 15 Mensis Septembris 1739 in Causa Bononien. seù Ferrarien. super octo Dubiis inter Regimen, et interesse haben. Civitatis Bononiae ex una, et Civitatis Ferrariae, et Litis, ex altera », a st. (s.n.t.), f. 1.

5. Altra copia del n. 4.
6. « Riflessioni sopra la scrittura stampata in Ferrara colla seguente iscrizione 'Pregiudicj, che porterebbe alle Provincie di Romagna, Bologna, e Ferrara l'esecuzione del Progetto stampato in Bologna l'Anno presente 1740, e intitolato *Immissione dell'Idice vagante nelle Valli*' », a st. (s.n.t. [dopo il 1740]), pp. 40, slegate.
7. « Notizie rilevanti di fatti importanti, di secreti e di Nobiltà, ed anche di criminalità di varie persone » (1740-1741), cc. 9 n.n., sciolte.
- Comprendono:
- a. « Notizia rispetto all'Idice... » circa il suo « recapito in Primaro... »;
- b. Petizione presentata alle autorità dai « poveri annegati della rotta dell'Idice... », per ottenere « la chiusura della rotta suddetta... » (prima del 17 agosto 1740);
- c. Minuta di un memoriale presentato dagli « Interessati nelle Valli di Diolo e sua vicinanza » alle autorità per ottenere il permesso di « purgare i loro scoli... »;
- d. « Copia del Viglietto scritto dal Sig. Abbate Dott. *Marrì* al Sig. *Primodi* » e « Risposta al suddetto viglietto... » (2 maggio 1741);
- e. Copia di un « Chirografo pontificio [di *Benedetto XIV*] per l'apertura della Palata. 1741 »;
- f. Frammento di relazione su una lite avvenuta fra il marchese Francesco di Fusignano e il marchese Ercole [...] per una questione di cavedoni nel feudo di Fusignano.
- Di più mani.
8. Volume miscelaneo sui problemi delle acque nella provincia di Ravenna, a st. (in Bologna, per Clemente Maria Sassi, 1741), pp. 107+5 inc. in rame (mm. 401 x 627; 480 x 655; 485 x 650; 360 x 575; 440 x 575), leg. orig. in cartone.
- Contiene:
- op. 1 (pp. 1-64): « Raguaglio storico della diversione dei duo fiumi il Ronco, ed il Montone della città di Ravenna »;
- op. 2 (pp. 65-107): « Relazione di *Giuseppe Guizzetti* di Ferrara Perito giubilato della R.C.A. All'E.mo e Rev.mo Principe... il Sig. Cardinale Giulio Alberoni Legato à Latere di Ravenna, e Sopraintendente Generale dell'Acque delle tre Provincie di Ferrara, Bologna, e Ravenna ».
9. « Novo raggualio della diversione de' duoi fiumi di Ravenna il Ronco ed il Montone. 1741 », pp. 4 n.n.+82, slegate.
- È copia manoscritta del precedente « Raguaglio storico della diversione... » (n. 7, op. 1), ma il dettato termina bruscamente al cap. XI, § 1: « Ne qui... ».
10. Due scritture relative a dispute giudiziarie in materia d'acque (1744), cc. 2, sciolte.

Comprendono:

- a. Copia della corrispondenza fra i « Signori Magistrati » e il « Sig. Ambasciatore », in merito al « giudizio tra il Sig. Sen. Marescalchi e gl'Interessati nelli scoli tra 'l Canal Naviglio e Reno, sopra la rimozione nel Cavo Aldrovandi, o sia del Gallo, de' cogolli, che ivi si tengono con arellate per pigliare il pesce... » (6 maggio - 24 giugno 1744);
- b. Proposta di un arbitrato nella controversia « avanti li tribunali di Roma » fra l'Assunteria d'Acque e il Corpo degli Interessati, entrambi bolognesi.
- Di mani differenti.
11. « Instrumentum Renovationis Lineae divisoriae Finium Adpositionis Terminorum et Continuationis Viae secus eandem Lineam inter inclytas Civitates Bononiae et Ferrariae per Nobiles Viros March. Paullum Magnanum Senatorem Bononien. et Co. Tremellium Scrofam magn. Consil. Patric. Ferrarien. speciales Procuratores stipulatum Ferrariae postrid. id. Mart. MDCCXXXIII ... Bononiae editum anno Jubilaei MDCCCL. *Alexandro Fabio Bononien. - Ignatio Borsetto Ferrarien.* Not. in solid. », a st. (Bononiae, Typis Clementis Mariae Sassi Successoris Benatii, 1750), pp. 18, leg. in cartoncino azzurro.
12. « Determinazioni e regolamenti per la Congregazione sopra la Cassa dei Lavorieri Stabiliti dall'Eminentiss., e Reverendiss. Sig. Card. *Gio. Batista Barni* Legato di Ferrara ed approvati, e confermati da Nostro Signore Papa Benedetto XIV », a st. (in Ferrara, nella Stamperia Camerale, s.d. [imprimatur 14 luglio 1753]) pp. 54, leg. orig. in cartone.
13. « Nuovo Real Progetto Che libera, ed assicura le tre provincie di Bologna, di Ferrara, e di Ravenna dalle inondazioni » [di *Pio Fantoni*], a st. (in Bologna, nella Stamperia del Longhi, 1760), pp. 18+1 inc. in rame (mm. 440 x 680), leg. orig. in cartoncino.
- Sulla copertina vi è una nota manoscritta (forse del Fantuzzi): « Esaminata da valenti uomini e ritrovata insussistente, anzi di grave danno a tutte tre le provincie Come dal Decreto di Roma l'anno 1765, la presente Scrittura di Progetto della Linea Superiore. Auctore Domino Fantoni Sacerdote et Vice Rectoris Collegii Montalti, olim Lectore Publico ».
14. « Fogli dell'Abate *Bufferli* intorno al modo di trovare il denaro per le acque, mandati a SS.ri Assunti d'Acque li 26 ottobre 1760 », cc. 3 n.n., sciolte.

CARTONE LXVIII

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1755-1761).

1. Scritture diverse relative alla canalizzazione delle acque del Bolognese negli anni 1755-1761, cc. 19 n.n., cucite.

Comprendono:

- a. « Memoria degli Assunti d'Acque a SS.ri Senatori Fantuzzi e Bolognini Deputati alla Visita dell'Acque del 1761 da farsi dall'E.mo Conti »;
b. « Copia del Memoriale presentato a N. Signore li 27 novembre 1761 » dal Reggimento di Bologna e dalla Congregazione di Gabella per lamentare « alcune innovazioni fatte per parte de' Ferraresi ne' Canali, e particolarmente nella Chiavica di Marrara... »;
c. Lettera di *Antonio Rota* al Cardinal Legato di Bologna [Fabrizio Serbelloni] per comunicare le direttive del Sommo Pontefice [Benedetto XIV] in materia di regolazione del Reno (23 agosto 1755);
d. Estratto dagli « atti dell'Assunteria d'Acque » per il periodo 1756-1760 compilato dal Caldani.

Il fascicolo reca sia sulla camicia sia sul foglio di guardia una datazione antica: « 1761 », che si riferisce probabilmente all'anno in cui i documenti furono copiati (da mani differenti) e riuniti.

2. Pianta delle quattro linee (« A. Linea Bertaglia progettata l'anno 1757. B. Linea Frisio progettata l'anno 1760. C. Linea di Autore Anonimo Bolognese proposta l'anno 1761. D. Linea di Sua Eminenza [il Card. Conti] ») studiate per la sistemazione delle acque nelle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna (1761), disegno a penna, colorato ad acquarello e incollato su tela, mm. 178 x 245.

3. Due scritture di *Paolo Frisi* in materia d'acque del Bolognese (1761), cc. 14 n.n., in parte cucite, in parte sciolte.

Comprendono:

- a. « Parere del P. *Frisio* sopra il progetto Fantoni » (4-22 gennaio 1761);
b. « Estratto de' lavori e delle operazioni da farsi per la esecuzione del Progetto ».

Di mani differenti (il secondo documento è probabilmente in copia).

4. « Osservazioni di fatto, e riflessioni pratiche sopra il progetto anonimo Ultimamente uscito alla luce intitolato: 'Nuovo real Progetto, che libera, ed assicura le tre Provincie, di Bologna, di Ferrara, e di Ravenna dalle inondazioni' » di *Antonio Montanari*, a st. (in Bologna, Per Lelio dalla Volpe, s. d. [imprimatur 27 gennaio 1761]), pp. 21+1 inc. in rame (mm. 459 x 623), leg. orig. in cartone.

5. Altra copia del n. 4, ma con leg. orig. in cartone dorato.

L'incisione è sciolta.

6. « Esito che avrà la inalveazione delle torbide del Bolognese nel Cavo Benedettino e nel Primaro Dimostrato dipendentemente dal Profilo del fu Ercole Bonacursi fatto per la Linea Corradi dalla Botta Cremona in Reno fino al Mare... » di *Pio Fantoni*, a st. (s.n.t.), pp. 14 + 1 inc. in rame (mm. 370 x 1390), leg. orig. in cartone.

Tale scrittura è databile all'aprile-maggio 1761 (cfr., infatti, in questo stesso fondo, Cart. LXXII, n. 1, c. 26v, una lettera del 28 giugno 1761, in cui se ne parla come di un'opera uscita « poco più di un mese fa... »).

7. Altra copia del n. 6, ma slegata e mutila dell'incisione.

8. « Ricevute dell'Argentaria per Acque », affidata dagli Anziani di Bologna, attraverso il Gonfaloniere di Giustizia Gerolamo Legnani, ai Senatori Fantuzzi e Bolognini e da usarsi per la visita del Card. Conti (8 maggio - 31 luglio 1761), cc. 4 n.n., sciolte.

Di più mani, fra cui quella del Fantuzzi.

9. Volume miscelaneo sul problema dell'inalveazione Reno - Primaro mediante la Linea Superiore, a st. (in Bologna, Nella Stamperia del Longhi, 1761), pp. 49, leg. orig. in cartone.

Contiene:

- op. 1: « Esame del Nuovo, e Real Progetto, Che libera, ed assicura Le tre Provincie di Bologna, di Ferrara, e di Ravenna dalle inondazioni, Stampato in Bologna presso il Longhi L'Anno 1760 » di *Eustachio Zanotti* e *Giacomo Mariscotti*;
op. 2 (a fronte): « Risposta all'Esame, o sia Scrittura De' Signori Dottori Eustachio Zanotti e Mariscotti Contro la Linea della Longara » di *Pio Fantoni*.

10. Due scritture sulla proposta di una linea Samoggia - Mare.

Comprendono:

- a. « Progetto recente e curioso di Linea rettilissima che senza pregiudizio di veruno è sommamente utile e favorevole alla Città di Bologna nel taglio da farsi dentro il suo territorio » [di *Pier Nicola Dall'Asta*], a st. (s. n.t. [giugno 1761]), pp. 15, leg. orig. in cartoncino giallo;
b. Lettera autografa di *Pier Nicola Dall'Asta* ad un imprecisato Cardinale in difesa del suo « Progetto recente e curioso... » (18 luglio 1761), cc. 2.

Per la datazione del « Progetto recente e curioso... » cfr. il successivo n. 17.

11. « Lettera di un Bolognese ad un suo amico in Roma » (6 giugno 1761), a st. (s.n.t.), pp. 19, slegate.

Per una « Seconda lettera... » cfr. il successivo n. 18.

12. « Copia di diversi paragrafi della Scrittura, che apparisce fatta dal Padre Santini in risposta al Sig. Brunelli ed al Padre Ximenes estratta da quella, che il detto Padre Santini aveva consegnata sottoscritta di proprio pugno al Sig. Dott. Perelli la sera del dì 13 giugno 1761... », cc. 2.

13. « Lettera del Signor N.N. al Signor N.N. in Siena. Bologna 27 giugno 1761 », a st. (s.n.t.), pp. 14, leg. orig. in cartone.

Il Fantuzzi, nell'*Indice* all'anno 1761, n. 14, c. 3r (Cart. LXIII, n. 3), giustamente identifica in Pio Fantoni l'autore anonimo di questa lettera.

14. « Abbozzo delle Linee, che sono in vista nella presente Visita fino al giorno d'oggi 13 luglio 1761 », disegno a penna, mm. 193 x 247.

15. « Risposta del Perito Antonio Montanari Ad alcune delle molte cose dette, e pubblicate contro di lui dal Signor Dottor Fantoni Nella di lui Scrittura intitolata: 'Esito che avrà la inalveazione...'. E difesa Dello stesso Perito Montanari intorno ad alcuni tratti contro di lui vibrati dal predetto Sig. Dott. Fantoni nell'altra di lui Scrittura intitolata: 'Risposta all'Esame, o sia Scrittura de' SS.ri Dott.ri Eustacchio Zanotti, e Mariscotti, contro la linea della Longara' » (8 agosto 1761), a st. (in Bologna, Per Lelio dalla Volpe, s.d.), pp. 30, leg. orig. in cartone.

16. Lettera anonima indirizzata, per confutazione, « Al Molto Illustre, e Reverendo Signor D. Pietro Chiesa Perito nella presente Visita » a nome delle « cinquantacinque Comunità... » (30 agosto 1761), a st. (s.n.t.), f. 1.

17. « Copia di lettera scritta dal Sig. Mentore Gaudiosi ad un suo amico in difesa del Progetto recente, e curioso Uscito alla luce in Giugno 1761... », a st. (in Bologna, Nella Stamperia del Longhi, 1761), pp. 23, leg. orig. in cartoncino giallo.

18. « Seconda lettera dell'amico di Bologna al suo amico in Roma. In data de' 28 Dicembre 1761 », a st. (s.n.t.), pp. 35, leg. orig. in cartone.

CARTONE LXIX

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1761-1762).

1. « Profilo in Ristretto dei Piani, Torrenti, Scoli, e Condotti, pe' quali

passa la Linea Superiore proposta nella Visita dell'Eminentissimo Conti... » (1761), inc. in rame, mm. 466x1500, composta di 3 fogli incollati.

Sul retro una chiosa manoscritta: « Profilo della Linea Superiore o Fantoniana ».

2. « Alcune annotazioni sopra la 'Succinta Informazione', in difesa del progetto Manfredi-Frisi, a st. (s.n.t.), pp. 19, slegate.

Sul frontespizio (p. 1) compare la consueta datazione antica manoscritta: « 1761 », mentre il Fantuzzi colloca questo documento nell'*Indice* all'anno 1762, n. 13, c. 2v (Cart. LXIII, n. 3).

3. « Il Reno pensile. Favola pescatoria. Seconda edizione » [di Pier Jacopo Martello], a st. (in Lucca, s.t., 1761), pp. 32, leg. orig. in cartone.

4. « L'Ambasciatore delle Quattro Città Comacchio, Ferrara, Bologna, e Ravenna all'Eminentissimo Signor Cardinale Conti Visitator Pontificio », a st. (s.l., s.t., 1761), pp. 24, leg. orig. in cartone.

Il Fantuzzi, nell'*Indice* all'anno 1761, n. 11, c. 3r (Cart. LXIII, n. 3), identifica l'Ambasciatore col conte Alfonso Malvezzi.

5. « L'immissione del Reno nel Pò di Volano a sollievo delle due provincie di Bologna, e Romagna senza real pregiudizio di quella di Ferrara », a st. (in Lucca, Per Vincenzo Giuntini, 1761), pp. 35, slegate.

Il Fantuzzi, nell'*Indice* all'anno 1761, n. 10, c. 2r (Cart. LXIII, n. 3), attribuisce quest'opera al sen. Carlo Grassi.

6. « Scrittura nella quale si dimostra doversi rigettare tutti li progetti stati sino a qui proposti Per rimediare agli sconcerti, che le acque rimaste senza scolo hanno prodotto nelle tre Legazioni di Bologna, di Ferrara, e di Ravenna: e nella quale finalmente se ne propuone un altro sicuro del suo felice effetto... » di Fr. Giuseppe Maria Serantoni, a st. (Lucca, Per Vincenzo Giuntini, 1761), pp. 28, leg. orig. in cartoncino rosso.

7. « La Verità smascherata a disinganno dei possidenti Nelle Provincie di Bologna, di Ferrara, e di Ravenna danneggiati dalle Acque », a st. (s.n.t. [1761]), pp. 110, leg. orig. in cartone.

L'autore, anonimo, si proclama « né Bolognese, né Ferrarese, né Ravennano, ma... egualmente buon amico di tutti... » (p. 3).

8. « Progetto il più vantaggioso, ed il meno dispendioso, per liberare dalle inondazioni le tre Provincie », a st. (s.n.t. [1761]), pp. 4 n.n., con finilino inciso.

Sul frontespizio (p. 1), una nota attributiva manoscritta: « del S. Clemente Orlandi ».

9. « Jugement très-sincère sur le plan du R.P. Frisi », a st. (s.n.t. [1761]), pp. 8, leg. in carta multicolore.
Per una traduzione, accompagnata da una risposta, cfr. il successivo Cart. LXX, n. 10.
10. Intervento sugli « Strepitosi Contrasti, che vertono oggi fra le tre Provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, a causa delle acque... » di *Domenico Sante Santini* (1761), cc. 12 n.n., cucite.
Probabilmente di mano del Fantuzzi.
Per un'altra copia, ma adespota e datata 1762, cfr. il successivo Cart. LXX, n. 13.
11. « Ristretto del Progetto proposto dal Dott. *Perelli* » (1761), c. 1.
12. Nota relativa al corso del Senio, in difesa dei calcoli e delle correzioni apportate dal Montanari sulla pianta del Fantoni (1761), c. 1.
13. « Brieve confutazione del profilo Composto dal Perito Montanari e della sua Risposta colla conferma della Linea Superiore » di *Pio Fantoni*, a st. (s.n.t. [1761]), pp. 47, leg. orig. in cartone.
14. Lettera anonima indirizzata, per confutazione, « Al chiarissimo Signor Dottore Pio Fantoni » e in difesa del progetto Frisi, a st. (s.n.t. [1761]), pp. 4 n.n.
15. « Risposta al Foglio in difesa del Chiarissimo P. Frisi Ultimamente pubblicato, e diretto al Chiarissimo Sig. Dottore Fantoni », a st. (s.n.t. [1761]), pp. 16, cucite.
La data manoscritta « 1762 » apposta dal Fantuzzi sul frontespizio — e da lui confermata nell'*Indice*, anno 1762, n. 4, c. 1r (Cart. LXIII, n. 3) — è certamente errata, perché questa « Risposta... », che fa séguito alla Lettera indirizzata « Al chiarissimo... Pio Fantoni » del 1761 (v. il prec. n. 14), precede l'« Avviso ...Risguardante l'ultima Risposta... », il quale è pure del 1761 (v. il succ. n. 16). Sono invece, del 1762 le « Osservazioni e Riflessioni sopra l'ultima Risposta... » (Cart. LXX, n. 11).
16. « Avviso al Pubblico Risguardante l'ultima Risposta data al Foglio intitolato 'Al Chiarissimo Signor Dottore Pio Fantoni' », in difesa del progetto Fantoni, a st. (s.n.t. [1761]), pp. 4 n.n.
L'autore — anonimo — è il medesimo della precedente « Risposta... » (v. n. 15).
17. « Risposta alle Osservazioni e Riflessioni 'Contra il Progetto della Diversione di Reno alla Longara' fatte dal Padre D. Paolo Frisi... » di *Pio Fantoni*, a st. (s.n.t. [1761]), pp. 48, leg. in cartone.

- Il Fantuzzi colloca questo documento nell'*Indice* all'anno 1761, n. 17, c. 4r (Cart. LXIII, n. 3), mentre, nella corrispondente raccolta della B.U.B., ms. 1102, esso si trova assegnato all'anno 1762 (Cart. XXXI (271), 1762, n. 14).
18. « Profilo del Progetto del Primaro, o sia della Linea proposta dai Bolognesi nella Visita dell'E.mo e R.mo Sig. Card. Pier Paolo Conti: nel quale si è segnata la Cadente del Bertaglia... » (dopo il 20 novembre 1761), inc. in rame, mm. 384 x 888, composta di 2 fogli incollati.
19. Scritture diverse (disposizioni e memorie, relazioni, ecc.) in occasione della visita Conti alle acque delle tre provincie (1761-1762), cc. 15 n.n., sciolte.
Comprendono:
a. Minuta di relazione sulle « novità fatte pendente la consaputa causa instituita in Roma fin dal 1760 a dì 12 marzo, consistenti principalmente nella demolizione dei molini in Volano a Codrea seguita nello scorso 1761... »;
b. Proposta di un aumento di « dazi e gravezze » sul « Sale, Porte e Tabacco » « a rimettere la Cassa dello speso e da spendersi per la corrente visita d'acque »;
c. Invito per il « Sig. Sen. Fantuzzi a fare, che siano fatte alcune private osservazioni nella Valle di Gangazolo [sic] circa alla stabilità di quel terreno, la condizione della terra per fare argini... »;
d. Tre note per la ripartizione fra Bologna, Ferrara e Ravenna delle spese e degli oneri di rappresentanza e ospitalità nei confronti del Card. Conti;
e. « Memoria de' capi da trattarsi nel congresso tra Bolognesi e Ferraresi davanti l'E.mo Conti Visitatore Apostolico. 1761 »;
f. Minuta di relazione sul risultato dei « congressi preliminari », svoltisi fra gli incaricati delle tre provincie e il Card. Conti per l'esame dei vari progetti di bonifica.
Di più mani, fra cui quella del Fantuzzi.
Del documento n. 19/e esiste in questo fondo un'altra copia manoscritta (Cart. LXXII, n. 2/a).

CARTONE LXX

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1762).

1. « Lettera indirizzata a Mons. N.N. in Roma, istruttiva nella presente materia d'acque per le tre provincie di Ravenna, di Bologna e di Ferrara » (9 marzo 1762), cc. 2.
Probabilmente è copia da stampa e fa séguito alle due « Lettere di un Bolognese ad un suo amico in Roma » (Cart. LXVIII, nn. 11 e 17).
Il Fantuzzi, nell'*Indice* all'anno 1762, n. 11, c. 2r (Cart. LXIII,

- n. 3), così chiosa questa lettera: «...stampata, per la quale fu dall'E.mo Legato posta taglia contro l'autore a chi l'avesse scoperto».
2. Scritture diverse (originali, copie e minute), riguardanti la visita Conti alle acque delle tre provincie (1762), cc. 59 n.n., sciolte.
- Comprendono:
- a. Copia di strumento notarile recante i « Capitoli di concordia fra l'Ill.ma Comunità di Cento, e gl'Ill.mi SS.ri Possidenti nel Comune di Bagnetto formati, ed approvati con la mediazione dell'E.mo e R.mo Sig. Cardinale Pietro Paolo Conti Visitatore Apostolico dell'acque delle tre Provincie... », sottoscritti da *P. A. Balboni, P. A. Cavalieri, N. Ariosti, T. Bagni, F. Vancini* alla presenza del notaio *P. A. Ficattelli* (2 aprile 1762);
 - b. Copia di atto notarile comprovante la registrazione di una supplica presentata dal marchese *Teodoro de' Buoi* al Card. Conti (8 maggio 1762);
 - c. « Nota de' disegni fatti dalli ... periti per la parte di Bologna in occasione della Visita delle acque... » e consegnati a « Bartolomeo Bonacursi per esibirli negli atti di Roma ... da Sua Eccellenza il Sig. Senator *Fantuzzi* li 10 maggio 1762 »;
 - d. Estratto dai vacchettoni del Senato bolognese di un verbale di deliberazione datato 25 agosto 1760, in cui si approva in linea di massima il progetto *Frisi*, autenticato dal segretario *Flaminio Scarselli* (12 maggio 1762); con una copia — di evidente mano fantuziana — di questo e di altri tre verbali di deliberazione sullo stesso problema (25 agosto 1760, 18 agosto 1760, 23 agosto 1760, 30 marzo 1761);
 - e. Estratto « fedelmente transuntato dalli Libri originali... » delle « particole di Congregazioni tenute dagl'Ill.mi SS.ri Assunti del Taglio Benedettino... » in data 18 agosto 1760, 23 agosto 1760, 30 marzo 1761, e autenticato da *Domenico M. Mazzoni*, Campioniere de' Fiumi (15 maggio 1762);
 - f. Due copie della corrispondenza tra il sen. *Fantuzzi*, i Deputati di Ferrara e il Card. Conti, riguardo al ritiro da parte ferrarese della « Pianta segnata colle Linee dette Bertaglia » dagli atti della visita (24-28 maggio 1762);
 - g. Minuta di una protesta avanzata dal Deputato di Bologna [sen. *Fantuzzi*] in merito alla « Scrittura de' Ferraresi segnata li 24 maggio 1762, ed esibita negli Atti della Visita, nella quale si tratta della situazione della Linea del Padre *Frisi*... »;
 - h. « Nota delli Disegni da consegnarsi negli Atti della Visita dalli SS.ri Bolognesi e Ferraresi rispettivamente secondo il contestato », sottoscritta da *Giacomo Mariscotti* e *Teodoro Bonati* (3 giugno 1762);
 - i. Relazione diretta al Card. Conti dal suo perito matematico *Tommaso Perelli* dopo il sopralluogo da lui effettuato al Po di Ferrara e al Po di Primaro (3 giugno 1762);
 - j. Dichiarazione del Deputato di Bologna [sen. *Fantuzzi*] in merito

- alla sostituzione di alcuni suoi periti assenti (4 giugno 1762);
- k. Presentazione, da parte del Deputato di Bologna [sen. *Fantuzzi*], delle « Operazioni fatte nella presente Visita, le quali gli sono toccate nella divisione concordemente fatta co' SS.ri Ferraresi... » (12 giugno 1762);
 - l. Copia di una supplica del march. *Teodoro de' Buoi* al Card. Conti per ottenere un sopralluogo a Malacappa da parte del matematico *Perelli*; con rescritto d'approvazione del Card. Conti medesimo (15 giugno 1762);
 - m. Copia di una risposta dilatoria dei Deputati ferraresi all'invito del Card. Conti perché esprimessero « il loro sentimento intorno al progetto provisionale, proposto e dimandato dagl'Interessati ne' terreni fra l'Idice e Savena... » (16 giugno 1762);
 - n. Elenco dei « Profili risguardanti la Visita delle acque dell'Eminentissimo Conti già consegnati e parte da consegnarsi al Sig. Dottor *Perelli*, secondo il convenuto fra le parti di Bologna e di Ferrara... », sottoscritto da *Giacomo Mariscotti* e *Teodoro Bonati* (4 giugno 1762), con visto autografo di *Tommaso Perelli* (6 luglio 1762);
 - o. Dichiarazione con cui i Deputati ferraresi *Ercole Rondinelli* e *Cristin Francesco Bevilacqua* attestano di aver ritirato la pianta già allegata agli atti della visita e si impegnano a restituirla completata entro due mesi (8 luglio 1762);
 - p. « Istruzioni per li periti e convenzioni concernenti la Pianta, composta in parte della stampata de' SS.ri Chiesa, di quella delle Valli di Marmorta fatta l'anno 1739, e della nuova pianta e rilievi del 1761 ... da servire per gli atti di Roma... », sottoscritte dai Deputati ferraresi *Ercole Rondinelli* e *Cristin Francesco Bevilacqua* (9 luglio 1762);
 - q. Frammento di un biglietto, in cui si invita « ciascuna delle parti », ferrarese e bolognese, ad astenersi « da qualunque innovazione... »;
 - r. Relazione presentata a nome del Deputato di Bologna [sen. *Fantuzzi*] al Card. Conti, per protestare circa il ritiro irregolare della pianta ferrarese dagli atti della visita;
 - s. Nota sull'ospitalità ricevuta dal Card. Conti in Ferrara;
 - t. Lettera — forse del *Perelli* — al sen. *Fantuzzi* con cui si esprime rincrescimento per un mancato sopralluogo « all'accesso della Botta », s.d. e s.f.;
 - u. Elenco di profili consegnati agli atti della visita Conti dal sen. *Fantuzzi* e da *Giacomo Mariscotti*;
 - v. « Ricordi per il Sig. Sen. »: promemoria per il sen. *Fantuzzi* di alcune operazioni da compiersi durante la visita Conti;
 - w. Elenco delle « terre nella Pianura Bolognese, che hanno per termine da una parte la Samoggia e indi il Reno, e dall'altra il Sillaro, e che sono tassate nelli Campioni esistenti all'ufficio del Pubblico Campioniere de' Fiumi... »;
 - x. « Coppia [sic] de' Recapiti spediti al Sig. Card. Visitatore »: elenco di documenti antichi (1561-1628) rimessi al Card. Conti;
 - y. « Memoria che si umiglia all'E.mo e R.mo Sig. Card. Legato di

Bologna dai Senatori Assunti d'Acque della stessa città... » intorno ad « ...un Piano di accomodamento proposto ai Ferraresi e Bolognesi, col quale provisionalmente provvedere ai danni delle acque... »; con chiose a margine probabilmente dovute alla segreteria del Card. Conti (1762).

Di più mani, fra cui quella del Fantuzzi.

3. « Confronto delle perpendicolari del profilo Della Linea della Longara, o sia del Nuovo Real Progetto pubblicato dal perito Montanari li 28 Febbraro 1761 e delle perpendicolari del profilo della livellazione della medesima linea Fatta fare dal Sig. Can. Pio Fantoni ne' Mesi di Marzo, e Aprile del medesimo Anno 1761 colle perpendicolari dei profili della presente visita. Giustificazioni dello stesso perito Montanari Colle quali rende conto da che procedano le differenze, che restano nel suo profilo » di *Antonio Montanari* (22 maggio 1762), a st. (in Bologna, Per Lelio dalla Volpe, 1762), pp. 26+2 tabelle f.t. intitolate: « Specchio o sia Confronto delle Perpendicolari... » e « Nuovo Specchio o sia Confronto... »; leg. orig. in cartone.

4. « Diario della Visita 1761-1762. Circa il Domestico » (6 maggio 1761 - 13 giugno 1762), cc. 68 n.n., leg. in cartoncino azzurro.

Di mano del Fantuzzi, interamente.

5. Rapporto ufficiale sulle « Livellazioni fatte dalle diverse Partite di Periti in occasione della Visita delle Acque dell'E.mo e R.mo Sig. Card. Conti... » di *Bartolomeo Bonacursi* e *Giuseppe Forecchi* (23 giugno 1762), cc. 12 n.n., leg. orig. in cartoncino.

6. Volume miscelaneo su progetti in materia d'acque in séguito alla visita Conti, a st. (in Roma, Nella Stamperia de' Bernabò e Lazzarini, 1762), pp. 40+1 inc. in rame (mm. 330 x 235), slegate.

Contiene:

op. 1 (pp. 1-25): « Risposta alle obbiezioni contro la Linea superiore esposte sì nella Scrittura dei 24 Aprile 1762, che altrove dal Signor Dottore Giacomo Mariscotti » di *Domenico Sante Santini* (14 agosto 1762);

op. 2 (pp. 27-40): « Risposta del Sig. Dottore *Romualdo Bertaglia* al parere, e Progetto del P. Santini a nome del Pubblico di Ferrara, e Congregazione dei Lavorieri, ... » (prima del 22 maggio 1762).

7. « All'Autore delle riflessioni idrostatico-grammaticali. *Antonio Montanari* »: lettera diretta dal Montanari, per confutazione, ad un certo « Sig. Fidenzio » (18 agosto 1762), a st. (s.n.t.), pp. 8, slegate.

Le « Riflessioni idrostatico-grammaticali sopra la scrittura del sig. Montanari » sono firmate appunto « *Il Ludimagistro Fidenzio* » (cfr. B.C.B., Raccolta Malvezzi de' Medici, Cart. 128, n. 23).

8. « Risposta di *Francesco Coatti Battifango di Primaro* della Guardia di Longastrino Al 'Parere pro veritate' del celebre Architetto romano Sig. Clemente Orlandi » (30 settembre 1762), a st. (s.n.t.), pp. 14, leg. orig. in cartone.

Riguardo all'autore di questa « Risposta... », il Fantuzzi, nell'*Indice*, all'anno 1762, n. 10, c. 2r (Cart. LXIII, n. 3), avverte che si è nascosto sotto un « nome finto ».

9. « Breve ragionamento che sarà grato a chi ama la verità per dimostrare che la spesa di un nuovo alveo, che conduca incassati tutti li torrenti, canali e scoli al mare, non è una spesa eccedente al comun potere, e che basterà una tenue tassa da pagarsi da tutti con giubilo, per liberare e assicurare dalle acque le provincie di Ravenna, di Bologna e di Ferrara » [di *Gian Luigi Pallavicini*], 1762, cc. 5 n.n., sciolte.

Copia dalla relativa stampa, che è del 1761 (cfr. B.U.B., ms. 1102, Cart. XXX (270), 1761, n. 8).

L'attribuzione al maresciallo Pallavicini è stata avanzata dal Fantuzzi nell'*Indice*, all'anno 1761, n. 8, c. 2r (Cart. LXIII, n. 3).

10. Volume miscelaneo sul Piano Frisi, a st. (s.n.t. [1762]), pp. 18, leg. orig. in cartone.

Contiene:

op. 1: « Risposta sincerissima all'Autore du 'Jugement très-sincère sur le Plan du R.P. Frisi' ».

op. 2 (a fronte): « Giudizio sincerissimo sopra il Piano del R.P. Frisi ».

L'op. 2 è proprio la traduzione italiana del « Jugement... » (per il quale cfr. il prec. Cart. LXIX, n. 9).

11. « Osservazioni, e riflessioni Sopra l'ultima 'Risposta etc.' », a st. (s.n.t. [1762]), pp. 4 n.n.

L'opera, anonima, è contraria al progetto della Longara sostenuto dal Fantoni.

12. « Osservazioni Sopra la Confutazione del Profilo, e della Risposta del Sig. Antonio Montanari pubblicata Dal Chiarissimo Signor Dottore Pio Fantoni » [di *Antonio Montanari*], a st. (s.n.t. [1762]), pp. 42, slegate.

Fa séguito alla « Brieve confutazione... » del Fantoni, pubblicata nel 1761 (cfr. il prec. Cart. LXIX, n. 13).

L'attribuzione al Montanari è stata avanzata dal Fantuzzi nell'*Indice*, però all'anno 1761, n. 9, c. 2r (Cart. LXIII, n. 3).

13. Intervento sugli « strepitosi contrasti, che vertono oggi fra le tre Provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna a causa delle acque... » [di *Dome-*

nico Sante Santini] (1762), cc. 8 n.n., sciolte.

Probabilmente di mano del Fantuzzi.

Per un'altra copia, ma col nome dell'autore e datata 1761, cfr. il prec. Cart. LXIX, n. 10.

14. « Lettera, in cui si esamina la Relazione del Sig. Dottor Perelli intorno al regolamento delle Acque delle tre Provincie di Bologna, Ferrara, e Romagna », a st. (s.n.t. [1762]), pp. 12 n.n., slegate.

15. Quattro mappe idrografiche delle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, stese in occasione della Visita Conti (1762).

Comprendono:

a. « Andamento del Po di Primaro, E de' Fiumi della Pianura del Bolognese, e della Romagna », firm.: « Marc'Antonio Dal Re Sculpsit » (1762), inc. in rame, mm. 450 x 612;

b. « Profilo della Linea progettata per parte della Città di Bologna » (1762), disegno a penna, colorato ad acquarello, mm. 378 x 933, composto di 2 fogli incollati;

c. « Profilo delle campagne tra Bologna, e Ferrara » (1762), inc. in rame, mm. 270 x 768, composta di 2 fogli incollati;

d. « Topografia... fedelmente transuntata da una copia autentica fatta dalli Periti Gaetano, Domenico, Antonio Prati, e Antonio Conti sotto li 26 luglio 1750, di un disegno sotto li 16 settembre 1573, formato dal Perito Alfonso Dal Corno ferrarese... e dal Perito Scipione Datoli... Avertendo però, che il presente transunto contiene solo la parte inferiore del detto disegno, che è il più aggiacente al Po di Ferrara, e di Argenta... », firm. da Antonio Montanari e autenticato dal notaio Paolo Bacialli (26 febbraio 1762), disegno a penna, mm. 460 x 2050, composto di 6 fogli incollati.

16. « Poesie di Frate Santini, e Lettere del Fantoni a lui dirette » (1762), cc. 14 n.n., sciolte.

Comprendono:

a. Carme latino in esametri, v. 1: « Felsina doctores semper procreare soleta »;

b. Epistola in distici endecasillabi (per lo più sdruciolli), v. 1: « Alfeo chiarissimo, con voi sol dicolo »;

c. Sonetto, v. 1: « Ch'uom difenda un altr'uom, che sia assalito »;

d. Capitolo in terza rima, v. 1: « Vaghe Ninfe del Ren datemi alta »;

e. Lettera ad un « A(mico) C(aro) », autore di una Scrittura e di un Profilo relativi al corso del Reno, da correggere (15 [gennaio] 1762), s.f.

Di più mani, fra cui quella del Fantuzzi.

Non sembra esservi coincidenza fra le lettere menzionate nell'intitolazione del fascicolo e la lettera effettivamente in esso contenuta.

CARTONE LXXI

« Affari d'acque »: documenti e memorie (1763-1803).

1. « Risposta alla Lettera critico-idrostatica del membro dell'Accademia del Moto Perpetuo » (8 gennaio 1763), a st. (s.n.t.), pp. 7, slegate.

La lettera critico-idrostatica, diretta contro il Padre Santini, era firmata: *L'inventor del moto perpetuo* (cfr. B.C.B., Raccolta Malvezzi de' Medici, Cart. 128/II, n. 29), che il Fantuzzi nell'*Indice*, all'anno 1762, n. 6, c. 2v (Cart. LXIII, n. 3), identifica con Giacomo Mariscotti.

2. « All'Illustre Sig. Letterato Autore della risposta alla Lettera critico-idrostatica Dell'Inventore del moto perpetuo, membro dell'Accademia di Cento » (2 marzo 1763), a st. (s.n.t.), pp. 4 n.n.

L'autore si confessa il medesimo della Lettera critico-idrostatica e il Fantuzzi, coerentemente, nell'*Indice*, però all'anno 1762, n. 7, c. 2r (Cart. LXII, n. 3), ribadisce l'attribuzione al Mariscotti.

3. « Esame e riprova della Relazione, e Progetto del Signor Dottor Tommaso Perelli, e conferma della Linea Superiore » di Domenico Sante Santini, a st. (in Roma, Nella Stamperia de' Bernabò e Lazzarini, 1763), pp. 27, slegate.

4. « ... breve storica narrazione dell'avenuto nella visita del 1761 e 1762... »: memoria di Giovanni Fantuzzi (15 novembre 1763), cc. 35 n.n., cucite.

Autografo, come prova la sottoscrizione (c. 35r): « Adì 15 Novembre 1763 / Sen.re G.F. ».

5. « Parere di due matematici sopra diversi progetti intorno al regolamento delle Acque delle tre Provincie di Bologna, Ferrara, e Romagna, presentato all'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinal Conti Visitatore Apostolico » di Francesco Jacquier e Tommaso le Seur (28 gennaio 1764), a st. (in Roma, Per il Bernabò, e Lazzarini, 1764), pp. 40, leg. orig. in cartone.

6. « Alla Santità di Nostro Signore Papa Clemente XIII. Relazione del Cardinal Conti Visitatore dell'Acque delle Provincie di Bologna, Ferrara, e Romagna » di Pietro Paolo Conti (20 febbraio 1764), a st. (in Roma, Per il Bernabò, e Lazzarini, 1764), pp. 11, leg. orig. in cartone.

7. Scritture diverse in materia d'acque (1764-1765), cc. 21 n.n. + 1 f. a st., sciolti.

Comprendono:

a. « Affare dell'Assonteria d'acque per la rinuntia »: estratto verbale di una riunione tenuta da alcuni senatori bolognesi (tra cui il Fantuzzi) in casa del sen. Cospi in data 17 aprile 1764, per preparare

una risoluzione da presentare al Cardinale Arcivescovo con la rinunzia di detti senatori a continuare a servire l'Assunteria « negli affari d'acque », e due minute di tale risoluzione;

- b. « Luglio 1764. Nota delli Signori Possidenti, li beni delli quali resterebbero interessati colla linea ultimamente in visita a Cento, e non livellata per la proposizione detta Santini, o Fantoni, denominata la Linea Superiore... »;
- c. Nota delle somme erogate dall'« Eccelsa Camera di Bologna mediante diversi decreti emanati dall'E.mo Sig. Card. Legato protempore... all'Eccelsa Assunteria d'Acque per le spese occorse nella Visita dell'E.mo Sig. Card. Conti et altre annesse... » (28 agosto 1764);
- d. Copia di un memoriale inviato a Papa Clemente XIII da « alcuni Bolognesi interessati nell'affare dell'Acque », e « Riflessioni sopra il memoriale... » (1764);
- e. « Modo per impetrare più sicuramente i Divini Lumi ed Ajuti A fine di liberarci dalle inondazioni, che sommergono sempre più tante Comunità della nostra Provincia Bolognese » (novembre 1764), bando a st. (s.n.t.);
- f. « Paragrafo di lettera scritta da Roma circa l'affare delle sottoscrizioni de' Parochi » (28 novembre 1764);
- g. « Memoria del [D. Pietro] Chiesa all'Ill.ma ed Ecc.sa Assunteria d'acque » per ottenere il pagamento dell'onorario concordato in cambio dei servigi da lui resi a partire dall'aprile 1760: due esemplari con lievi varianti; e una « Memoria di quanto il Chiesa ha ricevuto da S.E. il Sig. Ambasciatore Isolani, nel tempo che è stato in Roma nell'anno 1760 per servizio del Pubblico di Bologna » (1765);
- h. « Informazione » sulle « operazioni e mercedi concernenti la Visita d'acque fatta dall'E.mo Conti... » e sui tre anni successivi (18 giugno 1765).

Le carte manoscritte sono di mani differenti, fra cui quella del Fantuzzi.

8. Scritture diverse in materia d'acque (1764-1770), cc. 16 n.n., sciolte.

Comprendono:

- a. Abbozzo di storia della causa d'acque dibattuta davanti alla Sacra Congregazione delle Acque a Roma dal 1764 al 1770;
- b. Relazione presentata agli « Ill.mi ed Eccelsi Signori » [Assunti d'Acque] da *Carlantonio Pallari* in séguito ad un sopralluogo del Padre Lecchi al Riazzo di Bisana, per giustificare la costruzione ivi di un cavedone (1769 c.);
- c. « Nota de' Lavorieri stati fatti nella Riviera inferiore a Levante di Reno l'anno 1769 »;
- d. Proposte degli Assunti d'Acque agli Assunti di Camera in merito « all'istanza ad essi fatta da Ms. Ill.mo e R.mo V. Legato di pensare... un qualche assegno per le spese da farsi ne' lavori d'acque ordinati dalla Sacra Congregazione... »;
- e. Istanza presentata all'Assunteria d'Acque dagli « Interessati fra Savena e Idice... per ottenere quegli aiuti, che siano addattati e con-

formi alle presenti circostanze, nelle quali trovasi l'affare circa il progetto della Botte sotto l'Idice »;

- f. Osservazioni sulla proposta di istituire « una nuova gravezza sopra le merci o vittuali... » « Per rimborsare i Capi che hanno dovuto soccombere per fare le spese d'acque... »;
- g. Breve storia delle magistrature d'acque nel Ducato di Ferrara, con particolare riguardo alle competenze della « Congregazione de' Lavorieri ».

Di più mani, fra cui quelle del Fantuzzi e di Giovanni Bacialli.

9. Volume miscelaneo di decreti emanati dall'autorità ecclesiastica in materia fiscale per il finanziamento delle attività d'acque nel Bolognese, a st. (In Bologna, per Giovan Battista Sassi Successore del Benacci, s.d. [1770]), pp. 50, leg. in cartone dorato.

Contiene:

- op. 1 (pp. 1-16): « Chirografo di Nostro Signore PP. *Clemente XIV* delli 27 agosto 1770 Per la Erezione di un Nuovo Monte, da chiamarsi col nome di Monte Sussidio d'Acque, diretto per la esecuzione all'E.mo, e R.mo Sig. Card. Antonio Colonna Branciforti Legato di Bologna »;
- op. 2 (pp. 17-47): « Chirografo di Nostro Signore PP. *Clemente XIV* Delli 27 agosto 1770 Per la Imposizione della Tassa di due Bajocchi per ogni Tornatura, da servire per Dote del nuovo Monte Sussidio d'Acque, diretto per la esecuzione a Monsignor Ill.mo, e R.mo Ignazio Boncompagni Ludovisi Vice-Legato di Bologna, e Commissario Apostolico »;
- op. 3 (pp. 48-50): « Notificazione Sopra l'Imposizione della Tassa di due Bajocchi per Tornatura, che deve servire per Dote del Nuovo Monte da erigersi, e da chiamarsi col nome di 'Monte Sussidio d'Acque', firm.: *I. Boncompagni Ludovisi Vice-Legato e Commissario Apostolico*, e controfirm.: *Domenico Maria Mazzoni Campioniere de Mandato* (19 ottobre 1770).

Per un'altra copia, sciolta, di questa « Notificazione... », v. il successivo n. 10.

10. Altra copia del n. 9 op. 3, ma stampata in fol.

11. « Notificazione Per l'Appalto dell'Esiggenza della Tassa dei due Baiocchi per ogni Tornatura stabilita per Dote del Nuovo Monte Sussidio d'Acque », firm.: *Domenico Maria Mazzoni Campioniere de Mandato* (25 febbraio 1770), bando a st. (In Bologna, per Giovan Battista Sassi Successore del Benacci, s.d.), f. 1.

Sul retro, manoscritto, un calcolo di « Tornature ».

12. Altra copia del n. 11.

13. Volume miscellaneo di decreti emanati dalle autorità ecclesiastiche e civiche per finanziare le attività d'acque nel Bolognese, a st. (In Bologna, per Giovan Battista Sassi Successore del Benacci, s.d. [1771]), pp. 26, leg. in cartone dorato.

Contiene:

- op. 1 (pp. 1-15): «Chirografo di Nostro Signore PP. *Clemente XIV* Delli 30 luglio 1771 Sopra la già prescritta Erezione del Nuovo Monte Sussidio d'Acque, Col quale ne ordina la Esecuzione... E parimenti ne prescrive la sua contestuale Unione al... Monte Benedettino, diretto all'E.mo, e R.mo Sig. Card. Antonio Colonna Branciforti Legato di Bologna »;
- op. 2 (pp. 16-20): «Decreto dell'E.mo, e R.mo Sig. Card. *Antonio Colonna Branciforti Legato di Bologna* Delli 28 agosto 1771, Esecutoriale del... Chirografo di Nostro Signore PP. *Clemente XIV*... »;
- op. 3 (pp. 21-22): «Senato-Consulto dell'Eccelso Reggimento, che procede alla formale Erezione del Nuovo Monte Sussidio d'Acque », firm.: *Flaminio Scarselli* (7 settembre 1771);
- op. 4 (pp. 23-26): «Notificazione Sopra la Erezione del Nuovo Monte, denominato 'Sussidio d'Acque' in questa Città di Bologna, e sua contestuale Unione al Monte 'Benedettino' Pubblicata li 9 novembre 1771 », firm.: *Antonio Card. Colonna Branciforti Legato...*, e controfirm.: *Cesare Camillo Zanetti Falloppia Cancell. de Mandato*.
14. «Sostegno di Malalbergo fatto edificare l'Anno 1775 dalla Ill.ma Congregazione della Gabella Grossa di Bologna all'effetto di rendere continuativa la Navigazione da Malalbergo pel Canal Volta al Cavo Benedettino sotto l'autorevole protezione di Sua Eccellenza R.ma Monsignore Ignazio Boncompagni Lodovisi Commissario Apostolico pei Lavori delle Acque e con la direzione del Sig. Ten. Col. Gian Andrea Boldrini Idrostatico... », firm.: «*Bianconi Disegn. 1775* », inc. in rame, mm. 535 x 602.
15. «Chirografo di Nostro Signore Papa *Pio VI*, Delli 22 febraro 1776, Diretto all'E.mo, e R.mo Sign. Cardinale Ignazio Ludovisi Boncompagni... Delegato Apostolico, Sopra i nuovi Provedimenti per il compimento de' Lavori nelle tre Provincie in totale riparo dei Danni causati dallo sregolato corso delle Acque », a st. (in Roma, Nella Stamperia della Rev. Cam. Apostolica, 1776), pp. 20 n.n., slegate.
16. «Notificazione » del Card. *Ignazio Boncompagni Ludovisi Delegato Apostolico* di una «tassa di due bajocchi per Tornatura... » imposta su tutti «li terreni situati fra il Sillaro, il Senio, la via Emilia, ed il Primaro... » al fine di «proseguire, e terminare l'Argine destro del Primaro della Bastia al Fosso vecchio; riattare, e ridurre le Arginature; adattare gli Scolli delle corrispondenti vicine Campagne nella Romagna, e Romagnuola Ferrarese... », controfirm.: *Domenico M. Mazzoni Camp. de Mandato* (1 aprile 1776), a st. (In Bologna, per Giovan Battista Sassi per la Stamperia Camerale, s.d.), f. 1.

17. «Bando Sopra il Lavoro della Diversione, e nuova Inalveazione del Torrente Savena », firm.: *I. Card. Boncompagni Ludovisi Delegato Apostolico*, e controfirm.: *Domenico Maria Mazzoni Camp. de Mandato* (1 aprile 1776), a st. (in Bologna, per Giovan Battista Sassi per la Stamperia Camerale, s.d.), f. 1.
18. «Petizione e memoria presentata al cittadino Vice-Presidente della Repubblica Italiana a nome degli Interessati Bolognesi negli attuali lavori d'acque li 30 aprile 1803 Anno II della Repubblica Italiana per ottenere l'immissione di Reno in Po Grande », a st. (in Bologna, per le Stampe di Ulisse Ramponi, s.d.), pp. V-40, leg. orig. in cartoncino azzurro.

CARTONE LXXII

«Lettere per l'Affare d'acque » (1755-1762).

1. Copie della corrispondenza fra i Cardinali Legati di Bologna, Ferrara e Ravenna, il Pontefice Benedetto XIV, e le competenti magistrature civiche, in merito a provvedimenti urgenti di arginatura; con un «Parere del Padre Frisio... », (1755-1761), cc. 25 n.n., leg. in cartoncino scuro.
- Comprendono:
- a. Lett. di *G. C. Boschi* (a nome degli «Interessati nella Selva, Durazzo, Molinella, e Marmorta ») al Papa Benedetto XIV (27 marzo 1755);
- b. Verbale di una riunione degli «Assunti del Taglio Benedettino » (2 maggio 1759);
- c. Lett. della Segreteria di Stato al Card. Legato di Ferrara (2 dicembre 1755);
- d. Memoriale della Segreteria di Stato ai Cardd. Legati di Bologna e Ferrara sulla situazione del Polesine di S. Giorgio, s.d. (dopo il 2 dicembre 1756);
- e. Lett. del Card. *A. Archinto* al Card. Legato di Ferrara (2 marzo 1757);
- f. Due lett. del Card. *G. F. Stoppani*, Legato di Ravenna, al Card. *F. Serbelloni*, Legato di Bologna (17 novembre 1759; 20 novembre 1759);
- g. Lett. del Card. [*F. Serbelloni*], Legato di Bologna, al Card. [*G. F. Stoppani*], Legato di Ravenna (17 novembre 1759);
- h. Lett. del Card. *A. Albani*, Prefetto della Sacra Congregazione delle Acque di Roma, al Card. *F. Serbelloni*, Legato di Bologna (10 novembre 1759);
- i. Lett. del Card. *F. Serbelloni*, Legato di Bologna, al Card. *A. Albani*, Prefetto della Sacra Congregazione delle Acque di Roma (26 agosto 1760);
- j. «Parere del Padre *Frisio* sopra le opposizioni dell'E.mo Legato di Romagna intorno al Progetto di detto Padre »;
- k. Lett. del Card. *A. Albani*, Prefetto della Sacra Congregazione delle Acque di Roma, al Card. *F. Serbelloni*, Legato di Bologna (8 dicembre 1759);

- l. Lett. del Card. G. F. Stoppani, Legato di Ravenna, al Card. [F. Serbelloni], Legato di Bologna (11 dicembre 1759);
 m. Lett. del Card. L. Torrigiani al Card. [G.F. Stoppani], Legato di Ravenna (5 dicembre 1759);
 n. Lett. scritta probabilmente a nome del Senato bolognese all'Ambasciatore in Roma [Giacomo Isolani] (28 giugno 1761), s.f.;
 o. Lett. del Card. L. Torrigiani probabilmente al Card. F. Serbelloni, Legato di Bologna (29 marzo 1760).

I documenti erano già tutti — tranne due — contrassegnati ciascuno da una lettera maiuscola: A-N, R; ma la corrispondenza fra la sigla antica e quella moderna si ferma alla lettera G (compresa).

Per l'identificazione dei Cardinali Legati di Bologna e Ravenna, cfr. rispettivamente: M. PASQUALI - M. FERRETTI, *Cronotassi critica dei legati, vicelegati e governatori di Bologna dal sec. XVI al XVIII*, in *Atti e memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna*, n.s., vol. XXIII, Bologna, 1972, pp. 117-301 e *Serie cronologica degli Eminentissimi Cardinali Legati che hanno governato la Provincia di Romagna dall'anno 1509 sino al 1822 raccolta da G(iuseppe) B(accarini)*, Ravenna, Nella Stamperia Roveri, 1822. Sul conte Giacomo Isolani, cfr. G. GUIDICINI, *I riformatori...* cit., vol. II, pp. 162-3.

2. Scritture e « Lettere concernenti la visita d'acque 1761 dalli 8 maggio a tutto li 13 luglio » (ma 13 aprile - 13 luglio 1761), cc. 144 n.n., leg. in cartone.

Comprendono:

- a. « Memoria de' capi da trattarsi nel congresso tra Bolognesi e Ferraresi davanti l'E.mo Conti Visitatore Apostolico. 1761 », a cc. 1-2;
 b. « Foglio de' Deputati di Bologna circa il metodo, che credono s'abbia da seguire nella Visita », a cc. 7-10;
 c. « considerazioni... » dei Senatori Deputati di Bologna [G. Fantuzzi e L. Bolognini] al Card. Conti per restringere la visita alle operazioni più necessarie, a cc. 25-27;
 d. Operazioni convenute « nel congresso tenuto questa mattina in casa del Sig. Perelli, tra matematici e periti ferraresi con quelli di Bologna... » (15 maggio 1761), a c. 38;
 e. « Ricerche »: nota su alcuni calcoli finanziari e operazioni da farsi in merito alla visita Conti, con chiose autografe del Fantuzzi, a c. 69;
 f. Disposizioni di servizio sui criteri di ammissione delle istanze presentate in occasione della visita Conti, a c. 83;
 g. Una lett. [del sen. Fantuzzi] all'Ambasciatore di Bologna [Giacomo Isolani] (13 aprile 1761), a c. 3, s.f.;
 h. Copie di due lett. del P.re Paolo Frisi al Card. Conti (23 maggio - 28 giugno 1761), a cc. 51, 119;
 i. Una lett. di Clemente Felice Troni a Ferdinando Mazzoni (29 giugno 1761), a c. 115;
 j. Cinquantacinque lett. al sen. Fantuzzi di:

- Giovanni Bacialli, Prosegretario dell'Assunteria d'Acque di Bologna, 36 (9 maggio - 13 luglio 1761), a cc. 15, 20, 22, 30, 32, 34, 41, 43, 45, 47, 53, 57, 59, 61, 63, 65, 71, 73, 75, 79, 81, 85, 87, 95, 97, 99, 101, 105, 111, 121, 123, 125, 131, 137, 139;
 — Cristin Francesco Bevilacqua, Deputato di Ferrara, 1 (11 maggio 1761), a c. 18;
 — Ercole Rondinelli e Cristin Francesco Bevilacqua, Deputati di Ferrara, 1 (27 giugno 1761), a c. 109;
 — P. Paolo Conti, Card., 6 (16 maggio - 11 luglio 1761), a cc. 40, 77, 107, 129, 133, 135;
 — Girolamo Cospì Balatini, sen., 8 (18 giugno - 13 luglio 1761), a cc. 5, 91, 93, 103, 113, 117, 127, 143;
 — Giacomo Mariscotti, 2 (8 maggio - 9 maggio 1761), a cc. 11, 13;
 — Ferdinando Mazzoni, 1 (10 maggio 1761), a c. 17.

Le lettere sono quasi tutte degli originali (quelle del Card. Conti provengono dalla sua segreteria). Molte, soprattutto se ufficiali, sono indirizzate contemporaneamente al Fantuzzi e al Bolognini. Gli altri documenti sono di più mani, fra cui quella del Fantuzzi.

Del documento a esiste un'altra copia, della stessa mano, nel Cart. LXIX, n. 19/e.

3. « Lettera di diversi concernenti affari d'acque nella visita 1761-1762 » (1 maggio 1761 - 26 marzo 1762), cc. 143 + 4 pp. a st., n.n., sciolte.

Comprendono:

a. Settantuno lett. al sen. Fantuzzi di:

- Corradino Ariosti, 1 (30 ottobre 1761);
 — Nicolò Ariosti, 1 (29 [gennaio] 1762);
 — Giuseppe Azzoguidi, 1 (23 giugno 1761);
 — Giovanni Bacialli, 2 (15 agosto 1761 - 25 febbraio 1762);
 — Paolo Battista Balbi, 2 (12 settembre 1761 - 18 novembre 1761);
 — Cristin Francesco Bevilacqua, 2 (1 maggio 1761 - 27 settembre 1761);
 — Ercole Rondinelli e Cristin Francesco Bevilacqua, 2 (9 giugno 1761);
 — Jacopo Biancani, 1 (13 giugno 1761);
 — Bartolomeo Bolognini, 2 (18 giugno 1761 - 24 giugno 1761);
 — Lodovico Bolognini, 19 [di cui 8 s.f.] (23 giugno 1761 - 26 marzo 1762);
 — Bartolomeo Bonacursi, 1 (5 marzo 1762);
 — Gaetano Boncompagni Ludovisi, 1 (9 gennaio 1762);
 — Andrea Chiesa, 4 (26 giugno 1761 - 10 gennaio 1762);
 — Pietro Chiesa, 2 (13 giugno 1761 - 13 settembre 1761);
 — Lodovico De Scarani, canonico, 1 (19 novembre 1761);
 — Gio. Matteo Errani, 1 (16 settembre 1761);
 — Bernardo Gamberini, 1 (21 settembre 1761);

- Carlo Grassi, sen., 1 (18 luglio 1761);
 - Giuseppe Guarini, 1 (5 settembre 1761);
 - Girolamo Legnani, 1 (23 maggio 1761);
 - Giacomo Mariscotti, 14 (24 giugno 1761 - 17 marzo 1762);
 - Domenico M. Mazzoni, 4 (23 [gennaio] 1762 - 3 febbraio 1762);
 - Ferdinando Mazzoni, 2 [di cui 1 s.d. e s.f.] (26 agosto 1761);
 - Flaminio Scarselli, segretario dell'Assunteria d'Acque di Bologna, 1 (18 luglio 1761);
 - Giannandrea Tassinari, 1 (4 settembre 1761);
 - Corrispondente non identificato (un « Amico », Assunto d'Acque), 2 (23 maggio 1761 - s.d.);
- b. Una copia del giornale « Bologna », n. 22 (2 giugno 1761), a st. (s.l., per Clemente Maria Sassi);

Il giornale era stato posto originariamente a custodia delle lettere, come dimostra la presenza su di esso dell'intitolazione assegnata all'intero fascicolo, autografa del Fantuzzi.

4. « Copialettere per la Visita d'acque 1761, cominciando li 12 maggio a tutto li 15 luglio », cc. 32 n.n., leg. orig. in cartone + 6 foglietti sciolti.

Contiene le minute autografe di lettere inviate dal sen. Fantuzzi in prevalenza al Senato e all'Assunteria d'Acque di Bologna, in occasione della visita del Card. Conti alle acque di Romagna. Con un mandato di pagamento di L. 1000 per spese di rappresentanza, intestato a Giacomo Calori, « Credenziere della Deputazione ».

CARTONE LXXIII

« Lettere per l'Affare d'acque » (1761-1765).

1. « Lettere scritte dal Sig. Decano Cospi nella visita 1761-1762 » (7 luglio 1761 - 24 giugno 1762), cc. 62 + 4 pp. a st., n.n., sciolte.

Comprendono:

- a. Ventinove lett. autografe del sen. *Girolamo Cospi Balatini* (la maggior parte solo siglate) al sen. Fantuzzi in occasione della visita Conti (7 luglio 1761 - 24 giugno 1762), con un biglietto di mano non identificata e s.d.;
- b. Una lett. autografa del sen. *Fantuzzi* al Cospi (25 febbraio [1762]), s.f.;
- c. Una copia del giornale « Bologna », n. 4 (26 gennaio 1762), a st. (s.l., per Clemente Maria Sassi).

Anche in questo caso (cfr. il precedente Cart. LXXII, n. 3) il giornale serviva da camicia per le lettere, e reca, di mano fantuzziana, il titolo complessivo.

2. « Lettere pubbliche nella visita d'acque dal luglio al dicembre 1761-1762 » (14 luglio 1761 - 19 gennaio 1762), cc. 124 n.n., leg. orig. in cartone.

Comprendono:

a. Cinquantanove lett. al sen. Fantuzzi di:

- *Giovanni Bacialli*, 33 (14 luglio 1761 - 19 [gennaio] 1762), a cc. 1, 3, 5, 11, 15, 17, 21, 23, 27, 33, 35, 39, 41, 45, 47, 49, 53, 57, 59, 63, 65, 69, 75, 83, 85, 91, 93, 97, 99, 107, 111, 115, 121;
- *Giovanni Bacialli* per *Flaminio Scarselli*, 8 (14 settembre 1761 - 5 dicembre 1761), a cc. 51, 71, 79, 81, 103, 105, 109, 117;
- *Giovanni Bacialli* e *Girolamo Cospi*, 1 (21 ottobre 1761), a c. 67;
- *Pier Paolo Conti*, Card., 6 (18 luglio 1761 - 12 novembre 1761), a cc. 9, 43, 55, 73, 77, 89;
- *Lodovico De Scarani*, 2 (16 novembre 1761 - 28 novembre 1761), a cc. 95, 113;
- *Paolo Frisi*, 1 (6 novembre 1761), a c. 123;
- *Flaminio Scarselli*, 7 (18 luglio 1761 - 5 ottobre 1761), a cc. 7, 19, 25, 29, 31, 37, 61;
- *Roderico Zanchini*, canonico, 1 (13 dicembre 1761), a c. 101;

b. Copia di una lett. di [*Gabriello*] *Manfredi* a *Giovanni Bacialli* (20 luglio 1761), a c. 13;

c. « Foglio della Comunità di Ferrara a Sig. Marchese Cristino Bevilacqua in risposta ad una sua », s.d. (prima del 12 novembre 1761, cfr. la lett. del Card. Conti a c. 89), a c. 87.
[Il titolo è stato aggiunto dal Fantuzzi in cima alla lettera originale].

Le lettere sono tutte — salvo una — degli originali, anche quando sono prodotte di una segreteria.

L'anno « 1762 » sulla copertina è stato scritto in séguito, a matita, ma sempre dalla mano stessa del Fantuzzi.

3. « Copialettere per la visita d'acque 1761 e 1762, dalli 16 luglio 1761 alli 8 luglio 1762 », cc. 46 n.n., leg. orig. in cartone.

Contiene le minute autografe di lettere scritte dal sen. Fantuzzi all'Assunteria d'Acque, al Card. Conti e ad altri (Interessati del Cavo Passardo, sen. Cospi, conte Tedeschi, ecc.), durante i lavori della relativa visita.

4. Scritture e « Lettere pubbliche dal gennaio 1762 fino alli 9 luglio » (ma 28 dicembre 1761 - 9 luglio 1762), cc. 96 n.n., leg. in cartone + 1 biglietto sciolto.

Comprendono:

- a. Copia di una scrittura privata « da valere come pubblico e giurato stipulamento... » tra il sen. *Lodovico Bolognini*, a nome dell'Assunteria d'Acque di Bologna, e i SS.ri *Gaetano Rappini* e *Giuseppe Benedetti* per l'incisione di una nuova pianta delle tre provincie (26 gennaio 1762), a c. 11;

- b. Una lett. di *Flaminio Scarselli*, a nome dell'Assunteria d'Acque, al Card. Conti « in raccomandazione dell'affare della Botta soteranea all'Idice » (2 giugno 1762), a c. 79;
- c. Copia di una lett. del Card. Conti agli Assunti d'Acque (3 giugno 1762), a c. 81;
- d. Quarantadue lett. al sen. Fantuzzi di:
— *Giovanni Bacialli*, 9 (10 febbraio 1762 - 9 luglio 1762), a cc. 17, 33, 35, 37, 69, 73, 77, 93, 95;
— *Giovanni Bacialli* per *Flaminio Scarselli*, 4 (6 febbraio 1762 - 26 marzo 1762), a cc. 13, 21, 23, 29;
— *Pier Paolo Conti*, Card., 18 (28 dicembre 1761 - 1 luglio 1762), a cc. 1, 3, 5, 9, 43, 47, 51, 53, 57, 59, 61, 63, 75, 83, 85, 87, 89, 91;
— [*Girolamo Cospì Balatini*], 1 (25 maggio 1762), a c. 71, s.f.;
— *Flaminio Scarselli*, 5 (10 febbraio 1762 - 22 maggio 1762), a cc. 7, 19, 25, 65, 67;
— *Giampaolo Todeschi*, conte, 5 (17 aprile - 3 maggio 1762), a cc. 39, 41, 45, 49, 55;
- e. Un biglietto con prova di penna (il verso alessandrino: « Barbaro ti conosco; ardi d'amore insano », numeri e sigle).
Le lettere sono tutte — salvo una — degli originali, anche quando sono prodotte di una segreteria. Non tutte sono firmate.

5. Corrispondenza tra il sen. Fantuzzi e il march. Cristin Francesco Bevilacqua (13 luglio 1762-29 marzo 1765), cc. 15 n.n., sciolte + 1 fascicolo di cc. 5 n.n., leg. orig. in cartoncino azzurro.

Comprende:

- a. Sette lettere originali ed una in copia del march. Bevilacqua al sen. Fantuzzi (19 luglio 1762 - 29 marzo 1765);
- b. Due minute di risposte del sen. Fantuzzi ad altrettante lettere (date 30 luglio 1762 e 16 agosto 1762) del march. Bevilacqua;
- c. Istruzioni, di mano di *Giovanni Bacialli*, per il sen. Fantuzzi in vista di un suo incontro con i deputati di Ferrara, conclusivo della visita d'acque (prima del 3 settembre 1762);
- d. Un copialettere interamente riservato alle risposte del sen. Fantuzzi al march. Bevilacqua, autografo (13 luglio 1762 - 2 novembre 1762).
6. Lettera originale del Card. Conti al sen. Fantuzzi, in ringraziamento delle premure ricevute durante la visita alle acque delle tre provincie (da Roma, 31 luglio 1762), c. 1.

Di due mani, di cui sicuramente autografa del Card. Conti quella che ha vergato il P.S.

7. Due lettere e una nota riservate sulla visita Conti (1762), cc. 5 n.n., sciolte.

Comprendono:

- a. Una lett. di mano del Fantuzzi ad un A(mico) C(aro) [L. Bolognini?] (3 [gennaio] 1762), s.f.;

- b. Una lett. di *Romualdo Bertaglia* a Domenico Sante Santini (18 [gennaio 1762]);
- c. Una breve nota, di mano del Fantuzzi, su di un sopralluogo effettuato a Bentivoglio e ai Molini nuovi dal Tieghi e dal Santini, insieme con il Fantoni e il Viaggi, il 4 e il 5 [gennaio 1762].

8. Corrispondenza del sen. Fantuzzi riguardo alle attività in materia d'acque dal 1763 al 1765, cc. 9 n.n., sciolte.

Comprendono:

- a. Sei lettere al sen. Fantuzzi di:

- *Carlo Borroni*, 1 (15 febbraio 1765);
— *Giacomo Isolani*, Ambasciatore a Roma, 1 (29 settembre 1764);
— *Giacomo Mariscotti*, 1, s.d.;
— *Domenico Maria Mazzoni*, 2 (15 ottobre 1765 - 20 ottobre 1765);
— *Ercole Rondinelli*, march., 1 (14 gennaio 1763);

- b. Due minute di lettere, autografe del Fantuzzi, a Domenico M. Mazzoni, s.d. (una anteriore e una posteriore alla lettera del Mazzoni datata 20 ottobre 1765) e s.f.

[Per redigere la seconda minuta il Fantuzzi ha utilizzato il foglio di custodia di una lettera da lui ricevuta].